



UNIL | Université de Lausanne

OVPR- Observatoire
de la vie politique régionale

La Rsi allo specchio delle opinioni dei cittadini della Svizzera italiana

Rapporto realizzato su mandato
della Società cooperativa per la radiotelevisione della Svizzera di
lingua italiana (CORSI)
e della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI)

Elaborazione dati statistici e redazione:

Andrea Pilotti, Virginie Debons e Carolina Rossini

Supervisione:

Oscar Mazzoleni

Losanna, 16 febbraio 2016

Sommario

1. Sintesi dei principali risultati.....	3
2. La modifica della LRTV: genesi e risultato del referendum.....	5
3. Obiettivi dello studio e campione d'indagine.....	9
4. Il voto sulla LRTV: la Svizzera italiana come eccezione nel contesto nazionale?	13
4.1 <i>La scelta di voto del Ticino e del Grigioni italiano</i>	13
4.2 <i>La familiarità con la politica e la fiducia dei cittadini</i>	16
4.3 <i>L'impatto degli aspetti socio-economici nella scelta di voto</i>	22
4.4 <i>Le motivazioni del Sì e del No alla LRTV</i>	27
5. Quale giudizio del servizio pubblico radiotelevisivo?	33
6. La RSI e i suoi giornalisti visti dagli utenti della Svizzera italiana	39
6.1 <i>La qualità dei programmi</i>	39
6.2 <i>Le risorse della RSI</i>	43
6.3 <i>Quali compiti futuri per la RSI?</i>	44
Bibliografia	47
Allegati: Ticino e Grigioni italiano a confronto	49
1.) Caratteristiche politiche, giudizio prestazioni radio e TV e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	49
2.) Relazione tra familiarità con l'universo della politica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	50
3.) Relazione tra giudizio sulla politica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	51
4.) Relazione tra la fiducia nell'universo dei media e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	52
5.) Relazione tra alcune forme di fiducia in istituzioni politiche e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	52
6.) Caratteristiche socio-demografiche e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	53
7.) Valutazione sulla situazione economica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	54
8.) Tipologia del fruitore dei programmi RSI e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	55
9.) Relazione tra motivazioni dei contrari e dei favorevoli e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	56
10.) Fiducia degli svizzero-italiani nell'universo dei media, in %.....	57
11.) Opinioni degli svizzero-italiani in materia di televisione e radio pubbliche, in %.....	58
12.) Grado di condivisione nella Svizzera italiana di opinioni emesse dopo il risultato del voto del 14 giugno 2015, in %.....	60
13.) Opinioni nella Svizzera italiana sulla qualità dei programmi della RSI, in %.....	60
14.) Opinioni nella Svizzera italiana sul tema dei rapporti fra informazione e politica alla RSI, in %.....	62
15.) Opinioni nella Svizzera italiana sulle risorse della RSI, in %.....	62
16.) Opinioni nella Svizzera italiana sui compiti da svolgere da parte della RSI, in %.....	63
Questionario dell'indagine d'opinione	65
Indice dei grafici e delle tabelle.....	71

1. Sintesi dei principali risultati

Il 14 giugno 2015, la modifica della LRTV è accettata di strettissima misura con il 50,1% di Sì e con uno scarto di soli 3'649 voti. Ben diciannove cantoni rifiutano la riforma, tra di essi il Ticino con una quota pari al 52%. Sebbene il canton Grigioni sia stato uno dei pochi ad aver accettato la modifica legislativa (50,8%) insieme ai cantoni romandi (Vallese escluso) e a Basilea Città, il Grigioni italiano nel suo complesso si è opposto alla riforma della legge federale sulla radiotelevisione con il 52,3%.

La presente indagine di opinione curata dall'Osservatorio della vita politica regionale (Ovpr) dell'Università di Losanna, su mandato CORSI e RSI, ha cercato di capire le ragioni dei votanti della Svizzera italiana rispetto al voto sulla modifica della LRTV e, più in generale, le opinioni sulla SSR/RSI e sul servizio pubblico radio-televisivo. L'indagine, realizzata tramite un questionario postale presso 1'790 cittadini ticinesi e del Grigioni italiano, è avvenuta nel corso del mese di settembre 2015. I risultati del presente studio, rappresentativi del cantone di domicilio, del sesso, dell'età, della partecipazione e della scelta di voto, comportano un margine d'errore standard di +/- 2,5-3%.

Secondo questa indagine, le tendenze che si delineano nella Svizzera italiana sono abbastanza simili, nella misura in cui sono confrontabili, a quelle identificate dall'analisi Vox sul piano nazionale svolta in concomitanza con il voto di giugno. La scelta di voto sulla modifica della LRTV appare fortemente associata alla vicinanza a un partito, alla collocazione sulla scala sinistra-destra, alla fiducia nel governo federale e alla soddisfazione in merito all'offerta televisiva e radiofonica della RSI. I votanti vicini alla Lega e all'UDC hanno rifiutato la modifica della LRTV, mentre i votanti vicini al PLR e al PPD, e in misura ancora maggiore al PS e ai Verdi, l'hanno sostenuta. Chi si colloca a destra o nel centro-destra tende ad essersi opposto alla modifica. Chi ha meno fiducia nel Consiglio federale e si ritiene meno soddisfatto dall'offerta radio-televisiva della RSI tende a collocarsi fra i contrari della riforma. L'indagine svolta nella Svizzera italiana mostra inoltre come il sostegno alla modifica legislativa sia dipesa anche dall'intensità di fruizione dell'offerta radio-televisiva RSI/SSR. Chi non segue mai né i canali televisivi né i canali radio della RSI ha respinto a larga maggioranza la modifica legislativa (rispettivamente con il 71,7% e il 62,2% di No). La riforma della LRTV è stata ugualmente respinta, seppure in misura meno marcata, dal "fruitore occasionale" (che ha seguito 1-2 oppure 3-4 giorni i canali Tv e radio della RSI). Al contrario, larga parte di chi ha una fruizione regolare ha sostenuto la modifica della LRTV.

Fra le motivazioni addotte dai sostenitori della modifica ha prevalso il principio secondo cui "ognuno deve pagare, perché ognuno può utilizzare la RTV". Tra gli oppositori alla riforma, nella Svizzera italiana è prevalso l'orientamento secondo cui "non tutti utilizzano la RTV, quindi non tutti devono pagare", ben più di quanto rilevato dall'analisi Vox nazionale (41% vs 32%). La seconda motivazione è riconducibile alla critica del canone (22% vs 21% a livello nazionale). Infine, la terza principale motivazione dei contrari, in misura più importante rispetto alla tendenza nazionale, sottolinea le "critiche della SSR/RSI (in generale e in particolare)" (18% vs 11%), puntando ad esempio sulla critica dei costi e su quella che è ritenuta una mancanza di oggettività dell'informazione fornita.

Nel contempo, nel suo insieme, l'82,5% si dice abbastanza o molto d'accordo con l'opinione secondo cui "occorre tutelare e difendere la RSI visto che è il secondo datore di lavoro più importante della Svizzera italiana". Circa l'80% si ritiene abbastanza o

molto d'accordo con l'affermazione secondo cui "la qualità del servizio pubblico radiotelevisivo abbia i suoi costi". I costi per il buon funzionamento della RSI vengono ritenuti giustificati dalla maggioranza, anche se una forte minoranza (46,8%) si dice abbastanza o molto d'accordo con l'opinione "la RSI dispone di troppe risorse economiche che non sa gestire e sfruttare", anche se coloro che non hanno saputo esprimersi in merito è molto elevata (41,6%). Inoltre una maggioranza del 52,3% reputa che "i giornalisti e in generale i dipendenti della RSI godono di troppi privilegi", anche se pure in questo caso la proporzione di coloro i quali non hanno saputo o voluto esprimersi in merito è elevata (41%).

Quasi 9 interpellati su 10, ossia l'88,9% dei rispondenti condivide abbastanza o molto l'opinione secondo cui "i programmi d'informazione sono equilibrati e permettono di farsi un'idea chiara dell'attualità". A condividere in modo particolare la suddetta opinione sono gli elettori di PLR, PS e PPD, mentre quelli di LEGA e UDC sono più numerosi a ritenersi per nulla o poco d'accordo. Una maggioranza altrettanto significativa dei rispondenti si è detta abbastanza o molto d'accordo con l'affermazione per cui "nell'informazione, i giornalisti della RSI dimostrano oggettività ed equilibrio" (83,6%). L'opinione è condivisa solo in parte dagli elettori dell'UDC e della LEGA e dalle persone anziane in generale. Tuttavia, il 67,6% dei partecipanti all'indagine è abbastanza o molto d'accordo nel ritenere che "la politica è spesso presentata in modo tendenzioso". Ad esprimere questa critica sono soprattutto gli interpellati di 66 anni e più e chi esprime una vicinanza alla LEGA e all'UDC. Il 72,2% tende inoltre a ritenere che "l'informazione lasci troppo spazio all'internazionale e non pone abbastanza l'accento sui fatti locali". A condividere di più quest'ultima opinione sono soprattutto i partecipanti che hanno 66 anni e più, chi non ha alcuna formazione o è a beneficio di un apprendistato e una parte rilevante di elettori di LEGA e UDC. Inoltre, più del 76% dei rispondenti ritiene che la RSI debba migliorare il contatto con il pubblico della Svizzera italiana.

Nel contempo, più del 90% dei rispondenti dichiara abbastanza o molta fiducia nella RSI. La proporzione di chi esprime una fiducia elevata nella RSI è più importante tra i rispondenti del Grigioni italiano rispetto a quelli ticinesi (38,3% rispetto a 33,4%). Se circa un terzo degli svizzero-italiani ripone una fiducia elevata nel servizio radiotelevisivo pubblico (34,4%), ciò corrisponde a circa il doppio di chi la ripone nelle televisioni e radio private (17,9%), nei giornalisti (17,3%) o nella stampa in generale (13,5%). Un'ampia maggioranza degli intervistati è dell'opinione che "un'offerta pubblica radiotelevisiva deve essere garantita in ogni parte della Svizzera" (88,7%), che "la Svizzera italiana ha diritto, come le altre due principali regioni linguistiche, a 2 canali tv e 3 canali radio" (84,1%); e che, sebbene in misura minore, "le regioni linguistiche minoritarie debbano continuare a ricevere più di quanto pagano" (69,2%).

Più dei $\frac{3}{4}$ del campione reputa che l'offerta radiotelevisiva RSI attuale è adeguata al proprio pubblico. Una maggioranza simile (76,1%) condivide abbastanza o molto l'opinione secondo cui l'ente pubblico radiotelevisivo deve "assicurare senza costi supplementari i maggiori eventi sportivi internazionali". Due terzi degli interpellati (66,9%) si dicono per nulla o poco d'accordo con l'idea che la RSI debba "limitarsi all'informazione e alla cultura (abbandonando lo sport e l'intrattenimento)". Infine, i rispondenti appaiono divisi sulla possibilità di "ridurre il sostegno ad eventi culturali e musicali nella Svizzera italiana": il 46,4% degli interpellati si dice per nulla o poco d'accordo, mentre il 45,8% lo è abbastanza o molto.

2. La modifica della LRTV: genesi e risultato del referendum

Nel maggio 2013, il Consiglio federale proponeva un progetto di revisione della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV). La proposta di modifica legislativa aveva come obiettivo di sostituire la riscossione del canone legata al possesso di un apparecchio di ricezione televisivo o radiofonico da parte di un'economia domestica o di un'impresa. Il progetto del governo intendeva generalizzare la riscossione del canone mantenendo delle eccezioni (ad esempio i beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI). Il cambiamento di sistema prevedeva una diminuzione del canone per le economie domestiche (da 462 a 400 franchi annuali), mentre per le imprese il prelievo è da calcolarsi in relazione al rispettivo fatturato. La modifica della LRTV supponeva che le imprese il cui fatturato è inferiore a 500'000 franchi fossero esonerate dal pagamento del canone. Si trattava di uno dei principali elementi di novità della revisione legislativa che riguarda, secondo le stime del governo federale, il 70-75% di tutte le imprese attive in Svizzera.

Il progetto di revisione alle Camere federali suscita non poche divisioni fra gli schieramenti politici. Le maggiori discussioni si tengono al Consiglio nazionale, dove una minoranza non irrilevante di deputati (68), composta dall'intero gruppo UDC e da quasi la metà degli eletti del PLR, sostiene la non entrata in materia sulla modifica legislativa. Un elemento che ha suscitato diverse discussioni è quello inerente alla riscossione del canone presso le imprese. I deputati verdi liberali, dell'UDC e una maggioranza del gruppo liberale radicale ne chiedono la pura e semplice soppressione. La proposta è rifiutata dalla Camera del popolo di strettissima misura: 93 voti per la proposta del Consiglio federale di mantenere il canone per le imprese con una cifra d'affari uguale o superiore ai 500'000 franchi contro 92 per l'esenzione dal pagamento del canone per tutte le aziende. La redistribuzione dei proventi del canone alle emittenti radiofoniche e televisive private con mandato di servizio pubblico locale ha fatto ugualmente l'oggetto di un dibattito. Il Parlamento decide di aumentare la quota del canone da versarsi alle emittenti private rispetto a quanto previsto dal progetto del Consiglio federale, ciò che equivale a 27 milioni supplementari. In occasione del voto finale sull'insieme della modifica legislativa (settembre 2014), si delinea chiaramente una divisione tra centro-sinistra e centro-destra del Parlamento. Infatti, il progetto è adottato dal Consiglio nazionale con 109 voti favorevoli (con il sostegno compatto dei gruppi PS e PPD e praticamente unanime, a parte qualche astensione, delle deputazioni dei Verdi e del PBD) e 85 contrari (i gruppi UDC e dei Verdi liberali all'unanimità e una maggioranza del gruppo liberale radicale). Al Consiglio degli Stati, 28 senatori approvano il progetto di revisione, mentre 14 vi si oppongono (UDC, diversi esponenti PLR e alcuni PPD)¹.

La modifica legislativa è contestata da due comitati ("No alla nuova imposta Billag sui media" e "Aktion stopBillag.ch") che lanciano un referendum per chiederne l'abrogazione. Il referendum riesce nel gennaio 2015 raccogliendo poco più di 90'000

¹ Deliberazioni "13.048. Legge federale sulla radiotelevisione. Modifica", Documentazione Biblioteca del Parlamento (<http://www.parlament.ch/d/wahlen-abstimmungen/volksabstimmungen/volksabstimmungen-2015/Documents/verhandlungen-13-048-2015-06-14.pdf>, consultato il 10.12.15).

² La percentuale di firme valide raccolte rispetto al numero di aventi diritto di voto iscritti nel

firme (sulle 50'000 richieste). Insieme ai cantoni romandi e a Uri, il Ticino è tra i cantoni nei quali la raccolta delle firme riscuote un minor successo². Durante la campagna referendaria, a livello dei principali partiti politici, ritroviamo gli stessi schieramenti delineatesi in occasione dei dibattiti parlamentari. Da una parte, a sostegno della modifica della legge federale sulla radiotelevisione, vi sono a livello nazionale, il Partito socialista, il Partito popolare democratico, il Partito borghese democratico e i Verdi. Dall'altra parte invece a opporsi alla riforma sono il Partito liberale radicale, i Verdi liberali e l'Unione democratica di centro. A livello ticinese, oltre all'opposizione della Lega dei Ticinesi, le posizioni delle sezioni cantonali dei principali partiti nazionali non divergono ad eccezione del PLR ticinese che ha lasciato libertà di voto ai propri elettori.

Gli argomenti dei favorevoli e dei contrari, una volta ancora, riflettono le posizioni espresse sin dall'inizio nei dibattiti alle Camere federali. Le discussioni si cristallizzano principalmente attorno a tre questioni, spesso legate tra di esse:

1) il primo aspetto controverso concerne l'introduzione di un canone da pagarsi indipendentemente dal possesso o meno di un apparecchio radiotelevisivo. Da un lato, i sostenitori della modifica, in primo luogo Consiglio federale e parlamento, ritengono che la modifica sia inevitabile considerando l'evoluzione tecnologica dei mezzi di comunicazione. Quest'ultima permette ormai la fruizione dei programmi tv e radio anche attraverso nuovi mezzi tecnologici. Inoltre, la generalizzazione del canone all'insieme della popolazione consente di ridurre l'ammontare, essendo ampliata la base di ripartizione. Dall'altro lato, gli oppositori della modifica della LRTV, ritengono che il nuovo canone rappresenti in realtà un'imposta occulta la cui evoluzione futura è ritenuta incerta e foriera di conseguenze negative per i cittadini;

2) il secondo aspetto sollevato nella campagna referendaria riguarda il carattere equo o meno del nuovo canone. Per i fautori del Sì, tutti i cittadini possono beneficiare delle prestazioni offerte dal servizio pubblico radiotelevisivo ed è quindi giusto che tutti contribuiscano al suo finanziamento. Al contrario, per i fautori del No, appare ingiusto che a pagare siano anche coloro che non dispongono di alcun apparecchio radiotelevisivo e che gli imprenditori siano tenuti a pagare due volte (come privato cittadino e quali titolari d'impresa);

3) la terza questione attorno alla quale si cristallizza la campagna per il voto sulla modifica della LRTV concerne il ruolo della SSR e i suoi costi. A mobilitarsi sul tema sono soprattutto gli oppositori alla riforma legislativa che durante la campagna referendaria avanzano diverse critiche di principio sul servizio pubblico radiotelevisivo e sui costi eccessivi legati ai programmi proposti e al personale impiegato. Più in generale, gli oppositori lamentano il fatto che la modifica della LRTV non sia stata preceduta da una discussione di fondo sul mandato pubblico della SSR che avrebbe per di più permesso di adattare in maniera più adeguata il modello del canone.

Un elemento della campagna più peculiare al contesto della Svizzera italiana è stato il fatto che i sostenitori della nuova legge hanno spesso ricordato l'importanza

² La percentuale di firme valide raccolte rispetto al numero di aventi diritto di voto iscritti nel catalogo elettorale è infatti tra le più basse in un confronto intercantonale (nostra elaborazione a partire da <https://www.admin.ch/opc/fr/federal-gazette/2015/1257.pdf> e <https://www.admin.ch/ch/f/pore/va/20150614/can595.html>, consultati il 10.12.15).

imprescindibile che il modello del canone ricopre per la “terza Svizzera” permettendole di ricevere in termini di risorse tre volte quanto versato tramite il canone. I fautori del Sì nella Svizzera italiana adducevano quale ulteriore motivo per il sostegno alla modifica della LRTV, il fatto che i costi del canone assicuravano la realizzazione di programmi di qualità anche per le minoranze linguistiche, compresa evidentemente quella italoфона. Per contro, gli oppositori ritenevano che la legge non riguardava la chiave di riparto regionale e che quindi un eventuale rifiuto della modifica della LRTV non avrebbe di per sé nuociuto alla Svizzera italiana.

Il 14 giugno 2015, la modifica della LRTV è accettata di strettissima misura con il 50,1% di Sì e con uno scarto di soli 3'649 voti. Ben diciannove cantoni rifiutano la riforma, tra di essi il Ticino che ha detto No con il 52%, anche se il rifiuto è stato tra i meno marcati rispetto ad altri cantoni, come ad esempio Svitto (59,7% di No), Appenzello Interno (59,5%) Obvaldo (59%) o Appenzello Esterno (57,5%). Il canton Grigioni è stato uno dei pochi ad aver accettato la modifica legislativa (50,8% di Sì) insieme ai cantoni romandi (Vallese escluso) e a Basilea Città. Il Grigioni italiano ha invece espresso un parere in controtendenza rispetto all'esito dello scrutinio a livello cantonale, opponendosi alla riforma della legge federale sulla radiotelevisione con il 52,3% di No³ (Tabella 1).

Tabella 1. Tasso di partecipazione e risultati della votazione sul referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015, per cantone

Cantone	Partecipazione (%)	Sì	No	Sì (%)	No (%)
Zurigo	44,8	191'182	207'684	47,9	52,1
Berna	39,8	140'295	144'064	49,3	50,7
Lucerna	43,0	56'938	57'440	49,8	50,2
Uri	36,9	4'223	5'342	44,2	55,8
Svitto	49,4	20'080	29'727	40,3	59,7
Obvaldo	49,9	5'211	7'512	41,0	59,0
Nidvaldo	50,2	6'482	8'517	43,2	56,8
Glarona	34,8	4'076	4'908	45,4	54,6
Zugo	60,3	19'288	25'081	43,5	56,5
Friburgo	42,1	44'360	36'355	55,0	45,0

³ A livello di circondari, solo Poschiavo ha accettato di stretta misura la modifica (50,1% di Sì). Tutti gli altri circondari del Grigioni italiano l'hanno respinta: Calanca (54,9% di No), Brusio (54,4%), Roveredo (53,4%), Bregaglia (52,8%) e Mesocco (52,2%). In Ticino, tre distretti hanno votato Sì alla riforma, ovverosia quello di Bellinzona (53%), Vallemaggia (51,5%) e Riviera (50,6%), mentre cinque vi si sono opposti, vale a dire Blenio (55,3% di No), Locarno (53,1%), Lugano (53%), Mendrisio (52,8%) e Leventina (52,1%).

Cantone	Partecipazione (%)	Sì	No	Sì (%)	No (%)
Soletta	41,0	34'975	36'832	48,7	51,3
Basilea Città	49,2	27'733	26'442	51,2	48,8
Basilea Campagna	42,9	36'057	42'715	45,8	54,2
Sciaffusa	62,9	12'954	16'941	43,3	56,7
Appenzello Esterno	46,3	7'490	10'148	42,5	57,5
Appenzello Interno	38,0	1'712	2'520	40,5	59,5
San Gallo	42,4	64'553	68'601	48,5	51,5
Grigioni	39,9	27'188	26'282	50,8	49,2
Argovia	41,7	80'097	90'212	47,0	53,0
Turgovia	40,6	30'049	36'042	45,5	54,5
Ticino	44,1	45'027	48'792	48,0	52,0
Vaud	44,4	115'271	69'182	62,5	37,5
Vallese	51,0	49'794	57'379	46,5	53,5
Neuchâtel	38,9	25'462	17'000	60,0	40,0
Ginevra	45,3	66'536	41'026	61,9	38,1
Giura	38,5	11'489	8'129	58,6	41,4
SVIZZERA	43,7	1'128'522	1'124'873	50,1	49,9

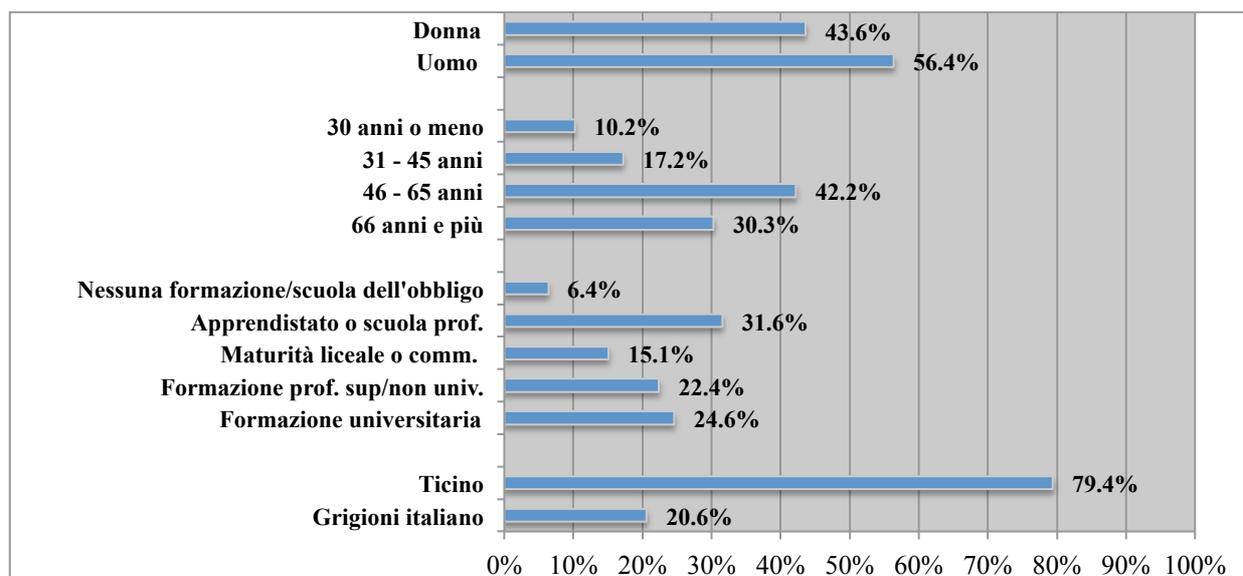
Fonte: Cancelleria federale.

3. Obiettivi dello studio e campione d'indagine

L'esito dello scrutinio nella Svizzera italiana solleva diversi interrogativi. Allo scopo di rispondervi e di meglio capire le ragioni del voto dei ticinesi e degli abitanti del Grigioni italiano, l'Osservatorio della vita politica regionale dell'Università di Losanna (Ovpr-Unil) ha ricevuto mandato dalla Società cooperativa per la radiotelevisione della Svizzera di lingua italiana (CORSI) e dalla Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI) di realizzare uno studio conoscitivo, svolto con metodi scientifici, sulle opinioni dei cittadini della Svizzera italiana (Ticino e Grigioni italiano) nei confronti della RSI e del servizio pubblico. Esso intende inoltre fornire alla RSI e alla CORSI una chiave di lettura e di valutazione del referendum sulla LRTV del 14 giugno 2015 nella Svizzera italiana, del grado di sostegno e critica presente nelle opinioni degli svizzero-italiani, per meglio calibrare le strategie future volte al compimento delle rispettive missioni istituzionali. L'indagine comprende le percezioni, le valutazioni e le aspettative dei singoli cittadini verso la RSI e la sua offerta giornalistica, verso l'offerta di intrattenimento e sport e la percezione dei costi. L'analisi del voto del 14 giugno 2015 nella Svizzera italiana permette ugualmente di approfondire alcuni risultati già evidenziati a livello nazionale dall'analisi Vox, nella misura in cui questi sono confrontabili. Per adempiere al suddetto mandato, svolto in piena autonomia scientifica (elaborazione del questionario, raccolta dati e analisi), ci siamo avvalsi di un'indagine d'opinione realizzata tramite un questionario postale. Sono 1'790 le persone – cittadini svizzeri con diritto di voto, residenti in Ticino o nelle vallate del Grigioni italiano – che hanno risposto al questionario nel corso del mese di settembre 2015. Quando il tasso di non risposta è risultato uguale o maggiore al 5%, l'analisi l'ha espressamente considerato. Il margine d'errore, con un livello di confidenza del 95%, è di +/- 2,5-3%.

Nel campione prevalgono gli uomini (56%) e le fasce d'età superiori ai 45 anni (circa il 73%). Vi sono pochi giovani (10% di chi ha risposto ha un'età compresa tra i 18 e i 30 anni) e una presenza elevata di persone a beneficio di una formazione superiore (tecnica o universitaria, il 47% del campione). In termini di cantone di domicilio, il campione è composto dal 79% d'interpellati ticinese e dal 21% del Grigioni italiano (Grafico 1).

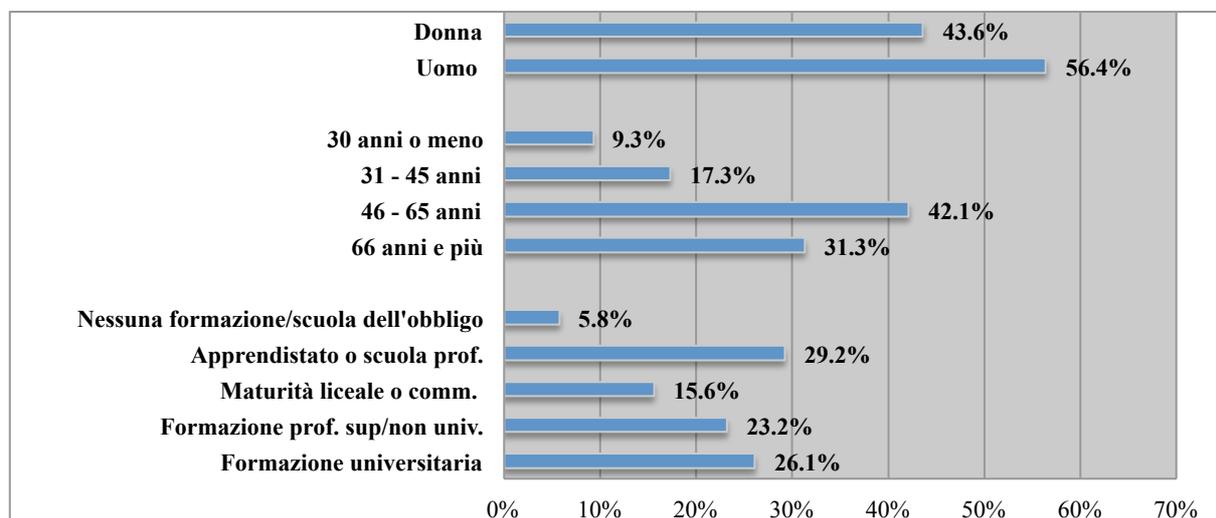
Grafico 1. Struttura del campione totale, in %



Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

Un'analisi della struttura del campione per cantone permette di rilevare alcune differenze. Innanzitutto, il campione ticinese (N=1'422) si contraddistingue per la presenza leggermente meno importante degli under 45 (25% vs 27%) e una presenza invece più marcata, rispetto al campione generale, dei partecipanti con una formazione professionale superiore e una formazione universitaria (49% vs 47%), mentre i titolari di un apprendistato sono sottorappresentati (29% vs 32%) (Grafico 2).

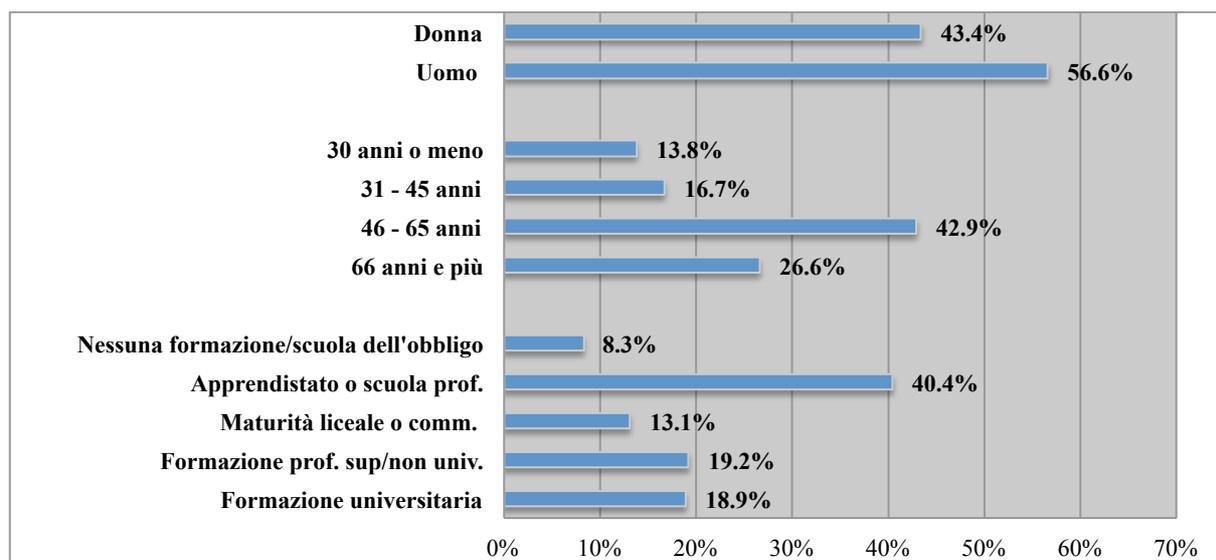
Grafico 2. Struttura del campione del canton Ticino, in %



Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

Al contrario, il campione del Grigioni italiano (N=368) si compone in misura più importante di partecipanti under 45 (31% vs 27%) e, ancor più nettamente, di titolari di un apprendistato (40% vs 32%). Gli interpellati con una formazione superiore sono invece chiaramente sottorappresentati rispetto al campione totale (38% vs 47%) (Grafico 3).

Grafico 3. Struttura del campione del Grigioni italiano, in %



Fonte: Inchiesta Ovr-Unil, 2015.

4. Il voto sulla LRTV: la Svizzera italiana come eccezione nel contesto nazionale?

L'analisi Vox realizzata sullo scrutinio del 14 giugno 2015 sulla modifica della LRTV ha evidenziato delle differenze importanti nel comportamento di voto degli elettori secondo la regione linguistica di domicilio. Gli svizzero-francesi sono stati coloro che in misura decisamente maggiore hanno sostenuto la riforma legislativa, a differenza invece degli svizzero-tedeschi e degli svizzero-italiani che in maggioranza hanno respinto l'oggetto in votazione (Heidelberger et al. 2015: 60). Partendo da questa constatazione, l'obiettivo di questo capitolo è di meglio capire le ragioni del voto degli elettori ticinesi e del Grigioni italiano e verificare se e in che misura la Svizzera italiana si distingue nel contesto nazionale. Per farlo, la nostra indagine dispone di un campione di cittadine e cittadini della "terza Svizzera" più numeroso rispetto a quello dell'analisi Vox (1'102 vs 301 persone)⁴. Rispetto all'indagine Vox, disponiamo di un insieme di risposte più ampio che fornisce un ritratto più articolato degli orientamenti verso la legge in oggetto. Le elaborazioni statistiche sulla scelta di voto degli svizzero-italiani sono rappresentative del cantone di domicilio, sesso, età e risultati ufficiali in termini di "Sì" e "No" nel Ticino e nei circondari del Grigioni italiano.

Il presente capitolo si suddivide in quattro parti. Innanzitutto cercheremo d'identificare un profilo del sostenitore e dell'oppositore alla modifica della legge federale sulla radiotelevisione nella Svizzera italiana avvalendoci anche dei risultati dell'analisi Vox. Questo ci consentirà di evidenziare, a partire da alcuni indicatori, l'esistenza o meno di un orientamento di voto specifico ai votanti svizzero-italiani rispetto alle tendenze delineatesi a livello nazionale. In seguito, per mezzo di alcune analisi bivariate, verificheremo l'impatto di una serie di fattori politici sulla scelta di voto per la LRTV. Nella terza parte del capitolo, cercheremo di evidenziare il ruolo svolto da alcuni fattori socio-economici e dalla tipologia di fruitore radiotelevisivo sull'orientamento di voto dell'elettorato svizzero-italiano. Infine, analizzeremo le principali motivazioni addotte dai partecipanti all'indagine per spiegare il loro sostegno o la loro opposizione alla modifica della legge radiotelevisiva.

4.1 La scelta di voto del Ticino e del Grigioni italiano

I dati della tabella 2 forniscono una prima interpretazione dell'orientamento di voto degli elettori della Svizzera italiana in un confronto con i risultati dello studio Vox. Rispetto a quest'ultimo, abbiamo ripreso quattro indicatori per i quali è stato possibile realizzare un confronto. Nonostante i limiti di comparabilità – l'inchiesta Vox si è svolta alcuni mesi prima ed è stata realizzata con interviste telefoniche – le tendenze che si delineano per il nostro campione di rispondenti sono simili a quelle identificate dall'analisi Vox (Heidelberger et al. 2015: 56-59). Osserviamo infatti come la scelta di voto sulla modifica

⁴ Il numero di 1'102 persone preso in considerazione per le analisi di questo capitolo include esclusivamente le persone che hanno dichiarato di aver votato Sì oppure No alla riforma della LRTV. Sono escluse quindi le persone che non hanno votato o non si ricordano quale orientamento avevano preso.

della LRTV sia fortemente associata a tutti gli indicatori presi in considerazione, ovverosia la vicinanza a un partito, la collocazione sulla scala sinistra-destra, la fiducia nel governo federale e la soddisfazione in merito all'offerta televisiva e radiofonica della RSI.

Al pari di altre votazioni, anche il referendum del 14 giugno sulla riforma della legge radiotelevisiva si è caratterizzato per una chiara opposizione sinistra-destra. Lo si evince dai nostri dati sia per quanto riguarda il partito di riferimento sia per la collocazione degli interpellati sulla scala sinistra-destra (tabella 2). Più precisamente, la modifica legislativa è stata approvata in misura più importante dagli elettori di PS e Verdi (rispettivamente con il 75% e il 71,1% di Sì) seguiti dagli elettori del PPD⁵. Ben due terzi di questi ultimi (67,8%) hanno seguito le indicazioni del partito nazionale e della sezione cantonale, dimostrandosi allo stesso tempo, come già evidenziato dall'analisi Vox, piuttosto leali nei confronti della propria Consigliera federale responsabile del dossier in votazione, la popolare democratica Doris Leuthard. Gli elettori del PLR hanno sostenuto l'oggetto in votazione, seppur con una "piccola" maggioranza. A questo proposito, va comunque rilevata una differenza tra gli elettori del PLR ticinese e quelli del suo omologo grigionese, il Partito liberale democratico. Infatti, la maggioranza dei primi ha votato Sì alla riforma della legge radiotelevisiva (54,9%, laddove la sezione cantonale aveva lasciato libertà di voto), mentre i secondi l'hanno rifiutata nella misura del 51,9%, seguendo in questo modo le indicazioni della sezione cantonale grigionese del PLR (vedi Allegato 1)⁶. La scelta di voto degli elettori del PS, dei Verdi e del PPD in Ticino e nel Grigioni italiano è invece stata identica. Seguendo le indicazioni dei rispettivi partiti, gli elettori di LEGA e UDC hanno respinto il testo in votazione con una percentuale di molto superiore alla media del nostro campione (51%) e quasi identica: 72,1% di No per i primi e 70,9% per i secondi. Un confronto dei nostri dati con i risultati dell'analisi Vox permette d'identificare due peculiarità inerenti agli elettori popolari democratici e liberali radicali della Svizzera italiana. Rispetto alla tendenza identificata a livello nazionale, questi ultimi hanno infatti sostenuto in misura maggiore la modifica della LRTV (quasi il 68% vs 58% per gli elettori PPD e circa il 54% vs 46% per gli elettori PLR).

A proposito del collocamento degli interpellati sulla scala sinistra-destra, osserviamo, come nell'analisi Vox, che il consenso alla modifica legislativa diminuisce gradualmente da sinistra verso destra. Tendenzialmente, a sostenere la revisione della LRTV è stata una chiara maggioranza di cittadini che si situa dalla sinistra al centro, mentre solo una minoranza di chi si situa sul centro-destra o a destra ha tendenzialmente votato Sì alla medesima revisione. La fiducia nel governo federale è stata anche a livello di Svizzera italiana una discriminante decisiva nel determinare il sostegno o l'opposizione all'oggetto in votazione. Una netta maggioranza di votanti ticinesi e del Grigioni italiano che afferma di avere molta fiducia nel governo svizzero ha infatti votato Sì (64,7%), mentre solo una proporzione molto ridotta di chi esprime nessuna o poca fiducia nel governo federale ha sostenuto la riforma della LRTV (24,6%). La fiducia nel Consiglio federale appare una discriminante addirittura ancor più decisiva nella scelta di voto degli svizzero-italiani rispetto a quanto rilevato a livello nazionale dall'analisi Vox. Da quest'ultima infatti si evince come la differenza in punti percentuali nel Sì alla modifica della legge radiotelevisiva tra chi afferma di aver fiducia nel governo federale (59% di Sì)

⁵ Per quanto riguarda gli elettori dei Verdi, si tratta di una tendenza da considerare con una certa prudenza dal momento che il numero dei rispondenti è basso (23).

⁶ È opportuno comunque precisare che il numero di partecipanti all'indagine che hanno detto di riconoscersi nel PLD è davvero esiguo (25). La tendenza che si delinea è quindi da valutarsi con molta prudenza.

e coloro che invece esprimono sfiducia (34% di Sì) è di 25 punti (Heidelberger et al. 2015: 59). Il divario è invece più marcato per quanto riguarda il nostro campione d'indagine per la Svizzera italiana (40 punti). Infine, il Sì alla modifica della LRTV risulta correlato significativamente anche con il grado di soddisfazione nei confronti dell'offerta radiotelevisiva della RSI: il 61,6% di chi si ritiene molto soddisfatto dell'offerta tv pubblica ha approvato l'oggetto in votazione esattamente come il 58,7% di chi si è detto molto soddisfatto dell'offerta radio del servizio pubblico. In cifre assolute, tra coloro che hanno partecipato al voto, il numero di cittadini che si dicono per nulla o poco soddisfatti dell'offerta Tv e radio pubbliche di lingua italiana è esiguo (rispettivamente il 12,6% e il 9,3% di rispondenti). Il campione ticinese si contraddistingue per una quota di "Per nulla o poco soddisfatti" dell'offerta TV (13,9% vs 8%) e radio (10% vs 6,5%) della RSI più importante rispetto al campione del Grigioni italiano (vedi Allegato 1).

Tabella 2. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: caratteristiche politiche, giudizio prestazioni radio e TV e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %¹

	Sì	No	Totale	N	p-Chi2 ²	V di Cramer
Partito di riferimento					***	0,287***
PLR/FDP	53,9	46,1	100,0	157		
PPD/CVP	67,8	32,2	100,0	84		
LEGA	27,9	72,1	100,0	119		
UDC/SVP	29,1	70,9	100,0	115		
PS/SP	75,0	25,0	100,0	107		
Verdi	71,1	28,9	100,0	23		
Altri	56,0	44,0	100,0	28		
Nessun partito di riferimento	46,7	53,3	100,0	433		
<i>Totale</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>100,0</i>	<i>1067</i>		
Collocazione asse sinistra-destra					***	0,176***
Sinistra	57,6	42,4	100,0	108		
Centro-sinistra	64,8	35,2	100,0	131		
Centro	56,7	43,3	100,0	159		
Centro-destra	44,6	55,4	100,0	202		
Destra	41,8	58,2	100,0	245		
Non mi situo	40,6	59,4	100,0	187		
<i>Totale</i>	<i>48,9</i>	<i>51,1</i>	<i>100,0</i>	<i>1032</i>		

(continua)

(continuazione)

	Si	No	Totale	N	p-Chi ²	V di Cramer
Fiducia nel governo federale					***	0,253***
Nessuna o poca fiducia	24,6	75,4	100,0	146		
Fiducia media	46,5	53,5	100,0	591		
Fiducia elevata	64,7	35,3	100,0	331		
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>100,0</i>	<i>1068</i>		
Soddisfazione in merito all'offerta TV della RSI					***	0,258***
Per nulla o poco soddisfatto/a	21,6	78,4	100,0	133		
Abbastanza soddisfatto/a	49,1	50,9	100,0	491		
Molto soddisfatto/a	61,6	38,4	100,0	362		
Non so	32,4	67,6	100,0	68		
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>100,0</i>	<i>1054</i>		
Soddisfazione in merito all'offerta radio della RSI					***	0,238***
Per nulla o poco soddisfatto/a	18,6	81,4	100,0	98		
Abbastanza soddisfatto/a	47,1	52,9	100,0	416		
Molto soddisfatto/a	58,7	41,3	100,0	458		
Non so	36,5	63,5	100,0	83		
<i>Totale</i>	<i>48,7</i>	<i>51,3</i>	<i>100,0</i>	<i>1055</i>		

¹ La categoria "Non so" viene presentata solo quando comprende almeno il 5% del campione.

² n.s. = non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

4.2 La familiarità con la politica e la fiducia dei cittadini

Altri indicatori riconducibili a fattori politici, non inclusi nell'analisi Vox ma disponibili nell'indagine Ovpr, permettono di fornire un'interpretazione ancor più dettagliata della scelta di voto nella Svizzera italiana. È il caso, ad esempio, degli indicatori inerenti al coinvolgimento politico dei cittadini, al giudizio che essi esprimono sulla politica oppure alle diverse forme di fiducia che i cittadini ticinesi e del Grigioni italiano manifestano nei confronti dei politici e delle istituzioni politiche.

I dati della tabella 3 dimostrano come la scelta di voto in merito alla modifica della LRTV sia in parte riconducibile alla familiarità che gli interpellati hanno con l'universo

della politica. In modo particolare, dalla nostra analisi risulta come coloro che discutono spesso di politica con i membri della famiglia oppure seguono spesso il telegiornale o il radiogiornale hanno tendenzialmente votato in misura maggiore a favore della modifica della LRTV. La differenza nel sostegno alla riforma legislativa rispetto a coloro che invece hanno dichiarato di svolgere mai o raramente le due stesse attività è molto marcato (non meno di 16 punti). La frequenza con la quale i rispondenti assistono a dibattiti tv e radio spiega pure l'orientamento di voto anche se da un punto di vista statistico la correlazione non è molto forte ed è poco significativa. Infine, il fatto di leggere o meno degli articoli di attualità politica sui giornali non ha avuto alcun impatto, statisticamente parlando, sulla scelta di voto fatta dai cittadini della Svizzera italiana.

Tabella 3. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: relazione tra familiarità con l'universo della politica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Discutere di politica con i membri della famiglia					***	0,139***
Mai o raramente	34,5	65,5	100,0	206		
Qualche volta	53,0	47,0	100,0	502		
Spesso	50,9	49,1	100,0	385		
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>100,0</i>	<i>1093</i>		
Leggere articoli di attualità politica su giornali					n.s.	0,067n.s.
Mai o raramente	41,8	58,2	100,0	182		
Qualche volta	50,9	49,1	100,0	324		
Spesso	50,5	49,5	100,0	580		
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>100,0</i>	<i>1086</i>		
Assistere a dibattiti di attualità politica in tv					*	0,080*
Mai o raramente	43,6	56,4	100,0	376		
Qualche volta	49,7	50,3	100,0	396		
Spesso	53,5	46,5	100,0	318		
<i>Totale</i>	<i>48,7</i>	<i>51,3</i>	<i>100,0</i>	<i>1090</i>		
Seguire il telegiornale o il radiogiornale					**	0,111**
Mai o raramente	32,2	67,8	100,0	87		
Qualche volta	44,2	55,8	100,0	172		
Spesso	51,5	41,5	100,0	831		
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>100,0</i>	<i>1090</i>		

¹n.s.= non significativo; *=p<0,05; **=p<0,01; ***=p<0,001.

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

La tabella 4 fornisce un'ulteriore interessante interpretazione del voto sulla modifica della LRTV. Dai dati della suddetta tabella si evince infatti come il sostegno o l'opposizione alla riforma legislativa trascenda in parte lo stesso oggetto in votazione includendo più in generale un sentimento di protesta e di disagio nei confronti della politica e dei suoi attori. Un tale riscontro è già stato fatto per altri scrutini federali come ad esempio per il voto sull'iniziativa "contro l'immigrazione di massa", anche se il 9 febbraio 2014 questo sentimento era apparso un po' più marcato rispetto a quanto la nostra indagine rileva per il voto sulla LRTV (cfr. Pilotti & Mazzoleni 2014: 45-46). Ciò detto, due opinioni risultano particolarmente correlate con la scelta di voto fatta dagli svizzero-italiani. Più precisamente, a votare contro la nuova legge federale radiotelevisiva sono stati coloro che si dicono molto d'accordo con le affermazioni "gli uomini politici non si interessano di quello che pensa la gente" (62,6% di No) e "non ho voce in capitolo sulle decisioni del governo" (60,5% di No). La condivisione di queste due opinioni tra gli oppositori alla LRTV è più importante tra i votanti del Grigioni italiano rispetto ai votanti ticinesi (vedi Allegato 3). Annotiamo ancora che i sostenitori della modifica legislativa sono nettamente sovrarappresentati tra chi si dice per nulla o poco d'accordo con l'opinione secondo cui "la politica non è in grado di risolvere i miei problemi quotidiani" (60,9% di Sì).

Tabella 4. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: relazione tra giudizio sulla politica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	Sì	No	Totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Non ho voce in capitolo sulle decisioni del governo					***	0,144***
Per nulla o poco d'accordo	50,0	50,0	100,0	220		
Abbastanza d'accordo	55,9	44,1	100,0	499		
Molto d'accordo	39,5	60,5	100,0	342		
<i>Totale</i>	<i>49,4</i>	<i>50,6</i>	<i>100,0</i>	<i>1061</i>		
Spesso la politica è così complicata che non si riesce a capirla					n.s.	0,01n.s.
Per nulla o poco d'accordo	48,8	51,2	100,0	162		
Abbastanza d'accordo	48,6	51,4	100,0	555		
Molto d'accordo	49,7	50,3	100,0	348		
<i>Totale</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>100,0</i>	<i>1065</i>		

(continua)

(continuazione)

	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Gli uomini politici non si interessano di quello che pensa la gente					***	0,159***
Per nulla o poco d'accordo	58,8	41,2	100,0	102		
Abbastanza d'accordo	53,3	46,7	100,0	632		
Molto d'accordo	37,4	62,6	100,0	340		
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>100,0</i>	<i>1074</i>		
	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Il cittadino fatica a vedere gli effetti delle decisioni del governo					*	0,084*
Per nulla o poco d'accordo	38,7	61,3	100,0	75		
Abbastanza d'accordo	52,3	47,7	100,0	543		
Molto d'accordo	45,7	54,3	100,0	449		
<i>Totale</i>	<i>48,5</i>	<i>51,5</i>	<i>100,0</i>	<i>1067</i>		
La politica non è in grado di risolvere i miei problemi quotidiani					**	0,114**
Per nulla o poco d'accordo	60,9	39,1	100,0	115		
Abbastanza d'accordo	50,3	49,7	100,0	531		
Molto d'accordo	42,5	57,5	100,0	391		
<i>Totale</i>	<i>48,5</i>	<i>51,5</i>	<i>100,0</i>	<i>1037</i>		

¹ n.s.= non significativo; *=p<0,05; **=p<0,01; ***=p<0,001.

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

Senza sorprese, le diverse forme di fiducia nell'universo dei media appaiono fortemente associate all'orientamento di voto espresso dai cittadini del Ticino e del Grigioni italiano, seppure con intensità diverse (tabella 5). A discriminare maggiormente è la fiducia nei confronti della Tv e della radio pubbliche. Ben due terzi di chi esprime una fiducia elevata nell'ente pubblico radiotelevisivo ha votato Sì alla modifica della LRTV, mentre il tasso di accettazione scende al 22,9% tra chi manifesta nessuna o poca fiducia. È interessante osservare comunque che anche tra chi ha votato No il numero di chi esprime scarsa fiducia nella RSI è esiguo (91 su 543, ovvero il 16,8%). Ugualmente rilevanti, da un punto di vista statistico, sono la fiducia nei confronti dei giornalisti e, anche se in misura meno significativa, nei confronti della stampa e delle televisioni e radio private. A proposito di queste ultime, è interessante rilevare come, in cifre assolute, il numero di cittadini che esprime una fiducia elevata nei loro confronti è la metà di chi invece la manifesta nei confronti della radiotelevisione pubblica (163 vs 350).

Tabella 5. Referendum sulla modifica della LRTV del 14 giugno 2015: relazione tra la fiducia nell'universo dei media e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %¹

	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ²	V di Cramer
Fiducia nella stampa					**	0,104**
Nessuna o poca fiducia	38,7	61,3	100,0	119		
Fiducia media	48,8	51,2	100,0	771		
Fiducia elevata	58,7	41,3	100,0	172		
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>100,0</i>	<i>1062</i>		
	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ²	V di Cramer
Fiducia nei giornalisti					***	0,150***
Nessuna o poca fiducia	32,8	67,2	100,0	116		
Fiducia media	47,8	52,2	100,0	761		
Fiducia elevata	61,3	38,7	100,0	186		
<i>Totale</i>	<i>48,5</i>	<i>51,5</i>	<i>100,0</i>	<i>1063</i>		
	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ²	V di Cramer
Fiducia nella televisione e radio pubbliche (RSI)					***	0,250***
Nessuna o poca fiducia	22,9	77,1	100,0	118		
Fiducia media	45,6	54,4	100,0	599		
Fiducia elevata	64,0	36,0	100,0	350		
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>100,0</i>	<i>1067</i>		
	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ²	V di Cramer
Fiducia nelle televisioni e radio private					**	0,104**
Nessuna o poca fiducia	35,2	64,8	100,0	128		
Fiducia media	50,6	49,4	100,0	718		
Fiducia elevata	52,8	47,2	100,0	163		
Non so	47,5	52,5	100,0	59		
<i>Totale</i>	<i>48,9</i>	<i>51,1</i>	<i>100,0</i>	<i>1068</i>		

¹ La categoria "Non so" viene presentata solo quando comprende almeno il 5% del campione.

² n.s.= non significativo; *=p<0,05; **=p<0,01; ***=p<0,001.

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

Non è solo la fiducia nei giornalisti, nella radiotelevisione pubblica o più in generale nella stampa a spiegare la scelta di voto degli svizzero-italiani. In maniera generale, come possiamo desumere dai dati della tabella 6, a influenzare l'orientamento di voto è stata anche la fiducia espressa nei confronti di una pluralità d'istituzioni della politica. Dalla nostra analisi risulta chiaramente come il sostegno o l'opposizione alla LRTV siano associati in maniera significativa con il diverso grado di fiducia espresso, da un lato, nel

governo e nel parlamento federali e, dall'altro lato, nel governo e nel parlamento cantonali. Ad esempio, la distribuzione del Sì alla modifica legislativa varia sensibilmente tra chi esprime nessuna o poca fiducia nel Consiglio federale e nel legislativo elvetico (rispettivamente 24,7% e 26,8%) e chi, al contrario, dice di riporre una fiducia elevata nelle due istituzioni federali (rispettivamente 64,7% e 61,1% di Sì). Pure significativa, anche se in misura minore, la fiducia nei partiti politici.

In cifre assolute, è comunque interessante osservare la presenza di differenze sensibili tra i votanti ticinesi e del Grigioni italiano nel grado di fiducia espresso nei confronti del Consiglio federale. A questo proposito, basti menzionare che solo il 28,1% dei rispondenti del campione ticinese (238 su 846) manifesta una fiducia elevata nel governo nazionale, mentre la proporzione sale al 41,9% per il campione dei grigionesi delle regioni italofone (93 interpellati su 222) (vedi Allegato 5).

Tabella 6. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: relazione tra alcune forme di fiducia in istituzioni politiche e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %¹

	Sì	No	Totale	N	p-Chi2 ²	V di Cramer
Fiducia nel governo federale					***	0,253***
Nessuna o poca fiducia	24,6	75,4	100,0	146		
Fiducia media	46,5	53,5	100,0	591		
Fiducia elevata	64,7	35,3	100,0	331		
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>100,0</i>	<i>1068</i>		
Fiducia nel parlamento federale					***	0,197***
Nessuna o poca fiducia	26,8	73,2	100,0	127		
Fiducia media	48,9	51,1	100,0	658		
Fiducia elevata	61,1	38,9	100,0	280		
<i>Totale</i>	<i>49,5</i>	<i>50,5</i>	<i>100,0</i>	<i>1065</i>		
Fiducia nel governo cantonale					***	0,122***
Nessuna o poca fiducia	34,0	66,0	100,0	94		
Fiducia media	48,1	51,9	100,0	707		
Fiducia elevata	57,2	42,8	100,0	269		
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>100,0</i>	<i>1070</i>		

(continua)

(continuazione)

	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ²	V di Cramer
Fiducia nel parlamento cantonale					***	0,124***
Nessuna o poca fiducia	33,3	66,7	100,0	102		
Fiducia media	48,4	51,6	100,0	732		
Fiducia elevata	57,3	42,7	100,0	225		
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>100,0</i>	<i>1059</i>		
Fiducia nei politici cantonali					**	0,099**
Nessuna o poca fiducia	40,8	59,2	100,0	130		
Fiducia media	47,9	52,1	100,0	739		
Fiducia elevata	58,4	41,6	100,0	185		
<i>Totale</i>	<i>48,9</i>	<i>51,1</i>	<i>100,0</i>	<i>1054</i>		

¹ La categoria “Non so” viene presentata solo quando comprende almeno il 5% del campione.

² n.s. = non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

In sintesi, a proposito del ruolo dei fattori politici nella scelta di voto, l’analisi ha rivelato come il cittadino che ha una familiarità con la politica ha sostenuto in maggioranza la modifica della LRTV. Una volta ancora, come già illustrato da diversi studi (Kriesi et al. 1993: 26-27, 33-35; Passy 1993: 224-226; Christin et al. 2002: 773; Kopp & Milic 2005: 13-15; Pilotti & Mazzoleni 2014: 44-49), la nostra analisi dimostra come i cittadini meno familiari con l’universo della politica e che esprimono sfiducia nei confronti dei diversi attori politici (governo, parlamento, politici, partiti) sono coloro che manifestano allo stesso tempo una più forte opposizione alle proposte formulate da questi stessi attori. Il voto del 14 giugno 2015 è stata l’occasione, per un certo numero di elettori, di ribadire quindi il loro sentimento di protesta. A questo poi si associa, come prevedibile, anche il diverso livello di fiducia nei confronti dell’universo dei media e dei suoi principali attori. Quest’ultimo ha rappresentato infatti una discriminante altrettanto decisiva nell’orientamento di voto dei cittadini svizzero-italiani.

4.3 L’impatto degli aspetti socio-economici nella scelta di voto

Per valutare l’impatto della dimensione socio-economica sulla scelta di voto, ricorriamo a due gruppi d’indicatori. Il primo fa riferimento ad alcune variabili di tipo socio-demografico quali il sesso, l’età, il livello di formazione e la situazione professionale (tabella 7). Il secondo gruppo d’indicatori attiene invece alla valutazione che gli interpellati che hanno partecipato al voto del 14 giugno 2015 esprimono a proposito della situazione economica personale attuale e futura, del loro cantone di residenza (Ticino o Grigioni) e della Svizzera.

Per quanto riguarda il primo gruppo d'indicatori, è possibile identificare alcune peculiarità nell'orientamento di voto in termini di sesso, età e livello di formazione. Ad esempio, risulta che le donne hanno sostenuto la modifica della legge radiotelevisiva leggermente più degli uomini. Allo stesso tempo, i più giovani (18-30) e i più anziani (66 anni e più) del nostro campione d'indagine hanno votato a maggioranza contro la modifica della LRTV. Parimenti, gli interpellati a beneficio di un titolo d'apprendistato e di una formazione universitaria hanno sostenuto la riforma legislativa. È opportuno tuttavia ricordare che, pur esistendo, queste differenze sono piuttosto contenute e da un punto di vista statistico non permettono di identificare con chiarezza una tendenza e spiegare chiaramente la scelta di voto. Una comparazione tra i votanti ticinesi e del Grigioni italiano permette di evidenziare alcune differenze sensibili tra i due campioni (vedi Allegato 6). Ad esempio, le donne ticinesi hanno sostenuto la riforma (52,4% di Sì), ma non quelle del Grigioni italiano (59% di No), i votanti ticinesi di 66 anni e più hanno votato contro la modifica legislativa (56,9% di No) contrariamente ai loro coetanei dei circondari italo-foni dei Grigioni (52% di Sì), gli interpellati ticinesi con una formazione universitaria hanno votato Sì alla nuova legge radiotelevisiva (52,5%), mentre quelli nel Grigioni italiano vi si sono opposti (53,8% di No). Il solo indicatore socio-demografico che appare correlato con la scelta di voto, seppure con una significatività molto limitata, è la situazione professionale. Dalla tabella 7 si evince che tre categorie risultano aver votato in misura maggiore contro la modifica della LRTV: i disoccupati (65% di No, anche se il numero di rispondenti di questa categoria è alquanto basso), i lavoratori indipendenti (liberi professionisti, imprenditori) (63,7% di No) e i giovani in formazione (60,3% di No). I due gruppi professionali più favorevoli alla riforma nella Svizzera italiana sono stati gli interpellati che occupano una funzione di dirigente (55,6% di Sì) e i lavoratori dipendenti (impiegati e operai) (54,3%).

Tabella 7. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: caratteristiche socio-demografiche e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	Sì	No	Totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Sesso					n.s.	0,016n.s.
Donna	50,0	50,0	100,0	464		
Uomo	48,4	51,6	100,0	581		
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>100,0</i>	<i>1045</i>		
Età					n.s.	0,075n.s.
18-30 anni	46,0	54,0	100,0	140		
31-45 anni	55,0	45,0	100,0	196		
46-65 anni	50,1	49,9	100,0	395		
66 anni e più	44,9	55,1	100,0	321		
<i>Totale</i>	<i>48,9</i>	<i>51,1</i>	<i>100,0</i>	<i>1052</i>		

(continua)

(continuazione)

	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Formazione					n.s.	0,074n.s.
Nessuna formazione, Scuola dell'obbligo	38,5	61,5	100,0	73		
Apprendistato o scuola professionale	51,7	48,3	100,0	325		
Maturità liceale o commerciale	45,0	55,0	100,0	162		
Formazione prof. o tecnica superiore, Istituto di formazione superiore non universitario	48,8	51,2	100,0	226		
Formazione universitaria	51,4	48,6	100,0	269		
<i>Totale</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>100,0</i>	<i>1055</i>		
Situazione professionale					*	0,126*
Lavoratore indipendente (libero professionista, imprenditore, ecc.)	36,3	63,7	100,0	126		
Lavoratore dipendente (impiegato/a, operaio/a)	54,3	45,7	100,0	291		
Quadro medio (capo servizio, capo officina, capomastro)	52,1	47,9	100,0	73		
Direttore/trice, dirigente	55,6	44,4	100,0	45		
In formazione	39,7	60,3	100,0	68		
Lavoro domestico (non retribuito)	51,8	48,2	100,0	83		
Rendita/pensione	48,9	51,1	100,0	331		
Disoccupato/a	35,0	65,0	100,0	20		
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>100,0</i>	<i>1037</i>		

¹n.s.= non significativo; *=p<0,05; **=p<0,01; ***=p<0,001.

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

Per quanto attiene invece al secondo gruppo d'indicatori, rileviamo come la scelta di voto è chiaramente associata al giudizio che gli interpellati esprimono sulla loro situazione personale attuale e futura e sulla situazione economica della Svizzera (tabella 8). Più precisamente, l'analisi dimostra come il 51,6% degli interpellati che si dice molto o abbastanza soddisfatto della propria condizione economica ha sostenuto la modifica della LRTV. La percentuale scende sensibilmente (38,6% di Sì) tra coloro che si dichiarano invece poco o per nulla soddisfatti. Allo stesso tempo, chi esprime una valutazione negativa della situazione economica della Svizzera ha nettamente rifiutato la riforma della legge federale (71,2% di No). Al contrario, la nuova legge è stata sostenuta da una maggioranza di chi esprime una valutazione positiva (54,8% di Sì). Il diverso giudizio sulla situazione economica del cantone di residenza ha influenzato in misura minore l'orientamento di voto degli svizzero-italiani. Anche in questo caso comunque, più la valutazione della situazione economica è positiva, maggiore è risultato essere il sostegno alla LRTV. Rileviamo comunque che la percezione della situazione economica personale, del cantone e della Svizzera varia tra gli interpellati ticinesi e quelli del Grigioni italiano. Questi ultimi si contraddistinguono per una percentuale più elevata di coloro che giudicano positivamente le diverse situazioni. In modo particolare, il divario è molto marcato per quanto riguarda il giudizio sulla situazione economica del rispettivo cantone: il 50,5% degli interpellati del Grigioni italiano la ritiene positiva (111 su 220), mentre tra gli interpellati ticinesi la percentuale è soltanto del 12,8% (105 su 822) (vedi Allegato 7).

Tabella 8. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: valutazione sulla situazione economica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %¹

	Sì	No	Totale	N	p-Chi ²	V di Cramer
Valutazione della propria condizione economica attuale					**	0,102**
Sono poco o per nulla soddisfatto/a	38,6	61,4	100,0	202		
Sono molto o abbastanza soddisfatto/a	51,6	48,4	100,0	849		
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>100,0</i>	<i>1051</i>		
	Sì	No	Totale	N	p-Chi ²	V di Cramer
Valutazione della situazione economica attuale del Ticino/Grigioni					*	0,085*
Valutazione negativa	42,6	57,4	100,0	305		
Valutazione né negativa né positiva	51,1	48,9	100,0	519		
Valutazione positiva	53,5	46,5	100,0	217		
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>100,0</i>	<i>1041</i>		

(continua)

(continuazione)

	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ²	V di Cramer
Valutazione della situazione economica attuale della Svizzera					***	0,136***
Valutazione negativa	28,8	71,2	100,0	66		
Valutazione né negativa né positiva	46,0	54,0	100,0	465		
Valutazione positiva	54,8	45,2	100,0	513		
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>100,0</i>	<i>1044</i>		

¹ La categoria “Non so” viene presentata solo quando comprende almeno il 5% del campione.

² n.s.= non significativo; *=p<0,05; **=p<0,01; ***=p<0,001.

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

Tabella 9. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: tipologia del fruitore dei programmi RSI e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Canali tv RSI (La1 e La2)					***	0,165***
Non fruitore	28,3	71,7	100,0	99		
Fruitore occasionale	41,9	58,1	100,0	265		
Fruitore regolare	54,1	45,9	100,0	737		
<i>Totale</i>	<i>48,9</i>	<i>51,1</i>	<i>100,0</i>	<i>1101</i>		
Canali radio RSI (Rete 1, Rete 2, Rete 3)					***	0,138***
Non fruitore	37,8	62,2	100,0	188		
Fruitore occasionale	43,1	56,9	100,0	262		
Fruitore regolare	54,3	45,7	100,0	598		
<i>Totale</i>	<i>48,6</i>	<i>51,4</i>	<i>100,0</i>	<i>1048</i>		

¹ n.s.= non significativo; *=p<0,05; **=p<0,01; ***=p<0,001.

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

Un’ultima variabile che appare correlata molto significativamente con la scelta di voto degli svizzero-italiani sulla LRTV fa riferimento alla frequenza con la quale chi ha partecipato alla votazione del 14 giugno 2015 ha detto di aver seguito i canali tv e radio della RSI negli ultimi 7 giorni precedenti l’indagine. Dai dati della tabella 9, possiamo desumere chiaramente come il cittadino “non fruitore”, che ha indicato di non aver seguito mai né i canali televisivi né i canali radio della RSI, ha respinto a larga maggioranza la modifica legislativa, rispettivamente con il 71,7% e il 62,2% di No. La riforma della LRTV è stata ugualmente respinta, seppure in misura meno marcata, dal “fruitore occasionale” (che ha seguito 1-2 oppure 3-4 giorni i canali Tv e radio della RSI).

Per contro, il “fruitore regolare”, che ha seguito 5-6 giorni oppure tutti i giorni i canali tv e radio della RSI, ha sostenuto a maggioranza la modifica della legge federale, rispettivamente con il 54,1% e il 54,3% di Sì.

4.4 Le motivazioni del Sì e del No alla LRTV

La tabella 10 fornisce una sintesi delle principali motivazioni soggettive addotte dai partecipanti all’indagine per spiegare il loro sostegno o la loro opposizione alla modifica della legge radiotelevisiva⁷. A differenza della tendenza nazionale rilevata dall’analisi Vox che aveva evidenziato due ragioni principali dei fautori del Sì, nella Svizzera italiana solo una di queste appare come particolarmente pregnante, ovverosia la considerazione “Ognuno deve pagare, perché ognuno può utilizzare la RTV”. Questa ragione ha prevalso in misura decisamente più importante nel contesto svizzero italiano rispetto a quello nazionale (56% vs 42%). La seconda motivazione principale addotta dai sostenitori della LRTV a livello svizzero è stata l’introduzione con la riforma legislativa di un “Nuovo sistema di canone”. Questa ragione sembra aver motivato meno i votanti ticinesi e del Grigioni italiano (15% vs 24%). Tra gli oppositori alla riforma, nella Svizzera italiana tre motivazioni, anziché due come a livello nazionale, sono state menzionate. Innanzitutto, la considerazione “Non tutti utilizzano la RTV, quindi non tutti devono pagare” è stata evocata come la ragione principale dal 41% degli interpellati che hanno dichiarato di aver votato No alla LRTV, ben più di quanto rilevato dall’analisi Vox (32%). La seconda motivazione è riconducibile alla critica del canone (22% vs 21% a livello nazionale). Infine, la terza principale motivazione, addotta in misura più importante rispetto alla tendenza nazionale, sono state le “Critiche della SSR/RSI (in generale e in particolare)” (18% vs 11%).

⁷ I partecipanti hanno risposto a una domanda aperta. Le risposte sono state classificate nelle stesse categorie utilizzate dall’analisi Vox per consentire una comparabilità. Precisiamo che spesso gli interpellati hanno risposto menzionando contemporaneamente diverse motivazioni. La graduatoria è stata realizzata tenendo conto, per ogni risposta data alla domanda aperta, della prima motivazione citata.

Tabella 10. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: principale motivazione nella scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

Persone che hanno votato Sì			
	N	% OVPR	% VOX
Ognuno deve pagare, perché ognuno può utilizzare la RTV	213	56	42
<i>di cui: Adattamento al presente, nuovi media</i>	66	17	11
<i>di cui: Creare l'equità</i>	72	19	8
Nuovo sistema di canone	56	15	24
<i>di cui: Pagare meno</i>	24	6	10
<i>di cui: Sistema uniforme e semplificato</i>	20	5	8
Garantire e rafforzare il servizio pubblico	46	12	13
Generalità, altri, raccomandazioni	59	15	15
Indecisi	10	3	6
TOTALE	384	100,0	100
Persone che hanno votato No			
	N	% OVPR	% VOX
Non tutti utilizzano la RTV, quindi non tutti devono pagare	168	41	32
<i>di cui: La partecipazione delle imprese non è comprensibile</i>	21	5	11
Critiche del canone	92	22	21
<i>di cui: Canone troppo elevato, non diminuirà certamente</i>	48	12	12
Critiche della SSR/RSI (in generale o in particolare)	74	18	11
<i>di cui: Il programma non è buono. Ridurre e adattare l'offerta</i>	30	7	4
Statu quo è OK, non deve essere modificato	10	2	5
Generalità, altri, raccomandazioni	59	14	14
Indecisi	10	2	13
TOTALE	413	100	100

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015; Heidelberger et al. (2016): 59.

Alcune citazioni per meglio capire le motivazioni del Sì.

Adattamento al presente, nuovi media

- “È giusto che tutti pagano perché l'informazione è veicolata oltre la Tv e la radio.”
- “Con le nuove tecnologie tutti hanno accesso ai servizi radio e televisione. Per evitare che i furbi ne approfittano, meglio pagare tutti uguale.”

Creare l'equità

- “Vivo in una regione periferica e allora mi garantisce parità di trattamento con i centri urbani.”

- “Per una questione di equità, non è credibile che al giorno d'oggi, con le nuove tecnologie, non si usi né radio né televisione.”

Sistema uniforme e semplificato

- “La revisione era necessaria e ideale per gestire il tutto.”
- “Il nuovo sistema semplifica l'incasso del canone TV e radio. Ogni tanto bisogna dare fiducia al governo federale. Votando no tutto il lavoro sulla revisione sarebbe stato nullo.”

Garantire e rafforzare il servizio pubblico

- “Gli incassi del canone sono volti a sostenere la SSR e il suo servizio pubblico. È giusto che tutti paghino, purché il canone non aumenti gravando troppo su cittadini e imprese.”

Alcune citazioni per meglio capire le motivazioni del No.

Non tutti utilizzano la RTV, quindi non tutti devono pagare

- “Non trovo giusto imporre la tassa a tutti indipendentemente dall'uso.”
- “Canone va pagato da chi riceve effettivamente il servizio.”

Canone troppo elevato, non diminuirà certamente

- “Il canone è troppo caro, soprattutto in considerazione della scarsa qualità RSI. Si paga un canone alto e solo i partiti controllano la RSI (CORSI).”
- “Temo un aumento futuro indiscriminato del canone che ritengo già ora troppo elevato.”

Critiche della SSR/RSI (in generale o in particolare)

- “Devono funzionare con i loro mezzi come qualsiasi azienda.”
- “In segno di protesta. I media dovrebbero offrire informazioni e programmi oggettivi e non di parte.”

I dati della tabella 11 confermano, anche da un punto di vista statistico, come l'orientamento di voto sulla modifica della LRTV sia fortemente associato alla condivisione o meno di alcune motivazioni⁸. Infatti, tutte le affermazioni dei contrari e dei favorevoli alla riforma della legge radiotelevisiva sono correlate in maniera forte e intensa con la scelta fatta dai votanti della Svizzera italiana. In altre parole, dalla tabella 3.10 si evince come il tema dell'equità e quello legato all'introduzione di un nuovo sistema di canone uniforme e semplificato hanno influenzato il voto dei sostenitori. Infatti, per quanto riguarda il primo argomento, chi si è detto molto d'accordo con l'opinione “la proposta di riscossione del canone votata in giugno è equa” ha plebiscitato la modifica della LRTV (95,8% di Sì), mentre chi la condivide poco o per nulla ha in maniera altrettanto netta rifiutato la riforma della legge (94,4% di No). L'affermazione è particolarmente condivisa dagli interpellati che si dichiarano vicini al PS, al PLR e al PPD, mentre lo è in misura meno marcata tra coloro che hanno tra i 18 e i 30 anni e i lavoratori indipendenti.

⁸ In merito alla condivisione di alcune affermazioni, i partecipanti all'indagine hanno dovuto rispondere indicando il loro accordo su una scala da 0 (per nulla d'accordo) a 6 (molto d'accordo). Per le nostre analisi, le risposte sono state in seguito ricodificate nel seguente modo : per nulla o poco d'accordo (chi ha risposto indicando 0 oppure 1 sulla suddetta scala), abbastanza d'accordo (chi ha risposto indicando 2, 3 o 4), molto d'accordo (chi ha risposto indicando 5 o 6).

A proposito del secondo argomento, constatiamo che l'81,3% di chi si è detto molto d'accordo con l'affermazione "è bene applicare un canone a tutti per evitare controlli fastidiosi" ha votato Sì rispetto soltanto al 17,7% di chi ha affermato di essere per nulla o poco d'accordo con la medesima opinione. Da un punto di vista socio-demografico, l'opinione è soprattutto condivisa dalle persone con 66 e più anni, chi dice di votare PS e PPD. Al contrario, gli interpellati più giovani (18-30 anni), i lavoratori indipendenti e chi dice di votare LEGA sono coloro che condividono per nulla o poco la stessa opinione.

La condivisione o meno delle affermazioni "l'accettazione della nuova legge graverà troppo sulle imprese", "è ingiusto pagare una tassa indipendentemente dall'uso della tv e della radio" e "per vedere la tv o sentire la radio non si dovrebbe pagare più il canone" è stata altrettanto decisiva nel determinare l'orientamento di voto degli svizzero-italiani per il No. Non meno di due terzi di coloro che si sono detti molto d'accordo con le tre affermazioni si è opposto alla modifica della LRTV. A condividere in misura più importante le tre diverse opinioni sono spesso i rispondenti che esercitano una professione d'indipendente e coloro che si dichiarano vicini alla LEGA e/o all'UDC.

Infine, ugualmente correlata in maniera molto significativa e intensa con la scelta di voto, è l'opinione "il nuovo canone favorisce la pluralità dei mezzi d'informazione": ben l'86,2% di chi si dice molto d'accordo ha votato Sì. Chi invece ha espresso un forte disaccordo ha votato No nella misura dell'89,2%. Quest'ultima affermazione è condivisa soprattutto dagli interpellati a beneficio di una formazione universitaria e dai lavoratori indipendenti. Invece, chi è a beneficio di una formazione professionale o tecnica superiore, chi ha 66 anni e più l'ha condivisa in misura meno importante.

Tabella 11. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: relazione tra motivazioni dei contrari e dei favorevoli e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %¹

	Sì	No	Totale	N	p-Chi ²	V di Cramer
La proposta di riscossione del canone votata in giugno è equa					***	0,689***
Per nulla o poco d'accordo	5,6	94,4	100,0	321		
Abbastanza d'accordo	51,3	48,7	100,0	351		
Molto d'accordo	95,8	4,2	100,0	286		
Non so	45,8	54,2	100,0	83		
<i>Totale</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>100,0</i>	<i>1041</i>		

(continua)

(continuazione)

	Si	No	Totale	N	p-Chi2 ²	V di Cramer
L'accettazione della nuova legge graverà troppo sulle imprese					***	0,390***
Per nulla o poco d'accordo	71,1	28,9	100,0	253		
Abbastanza d'accordo	57,0	43,0	100,0	384		
Molto d'accordo	16,7	83,3	100,0	210		
Non so	37,7	62,3	100,0	183		
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>100,0</i>	<i>1030</i>		
Il nuovo canone favorisce la pluralità dei mezzi d'informazione					***	0,492***
Per nulla o poco d'accordo	10,8	89,2	100,0	195		
Abbastanza d'accordo	48,1	51,9	100,0	399		
Molto d'accordo	86,2	13,8	100,0	239		
Non so	44,0	56,0	100,0	193		
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>100,0</i>	<i>1026</i>		
È ingiusto pagare una tassa indipendentemente dall'uso della tv e della radio					***	0,464***
Per nulla o poco d'accordo	70,5	29,5	100,0	264		
Abbastanza d'accordo	72,6	27,4	100,0	248		
Molto d'accordo	24,3	75,7	100,0	493		
<i>Totale</i>	<i>48,5</i>	<i>51,5</i>	<i>100,0</i>	<i>1041</i>		
Per vedere la tv o sentire la radio non si dovrebbe pagare più il canone					***	0,235***
Per nulla o poco d'accordo	61,2	38,8	100,0	381		
Abbastanza d'accordo	49,7	50,3	100,0	298		
Molto d'accordo	32,8	67,2	100,0	338		
<i>Totale</i>	<i>48,5</i>	<i>51,5</i>	<i>100,0</i>	<i>1053</i>		

(continua)

(continuazione)

	Si	No	Totale	N	p-Chi ²	V di Cramer
È bene applicare un canone a tutti per evitare controlli fastidiosi					***	0,531***
Per nulla o poco d'accordo	17,7	82,3	100,0	372		
Abbastanza d'accordo	48,4	51,6	100,0	252		
Molto d'accordo	81,3	18,7	100,0	358		
Non so	48,4	51,6	100,0	62		
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>100,0</i>	<i>1044</i>		

¹ La categoria "Non so" viene presentata solo quando comprende almeno il 5% del campione.

² n.s.= non significativo; *=p<0,05; **=p<0,01; ***=p<0,001.

Fonte: Inchiesta Ovrpr-Unil, 2015.

5. Quale giudizio del servizio pubblico radiotelevisivo?

Dalle motivazioni soggettive è emerso che una delle principali ragioni addotte per opporsi alla modifica della legge federale sulla radiotelevisione è riconducibile a una critica della SSR. In questo quinto capitolo, vogliamo quindi meglio capire il giudizio che i cittadini della Svizzera italiana esprimono nei confronti del servizio pubblico radiotelevisivo. In altre parole, se la critica a quest'ultimo è stato uno dei "motori" del No alla nuova legge federale, quanto questo giudizio è diffuso nell'insieme degli interpellati della nostra indagine? Indipendentemente quindi dall'aver votato Sì, No, scheda bianca, dal non ricordarsi della scelta di voto o dal non aver partecipato allo scrutinio del 14 giugno 2015, che giudizio traspare dai cittadini (e utenti) ticinesi e del Grigioni italiano sul servizio pubblico radiotelevisivo? È possibile identificare un profilo tipo del cittadino-utente più critico nei confronti di quest'ultimo? In questo capitolo e in quello successivo, le analisi statistiche sono rappresentative del cantone di domicilio, del sesso, dell'età e degli orientamenti espressi nella votazione del 14 giugno 2015 sulla LRTV, ivi compreso l'astensionismo.

I dati della tabella 12 forniscono una prima risposta ai nostri interrogativi. Anzitutto, osserviamo che la tv e radio pubbliche raccolgono la quota maggiore di fiducia elevata tra le diverse categorie dell'universo dei media. Un terzo degli interpellati ripone una fiducia elevata nel servizio radiotelevisivo pubblico (34,4%), vale a dire almeno il doppio di chi la ripone nelle televisioni e radio private (17,9%), nei giornalisti (17,3%) o nella stampa in generale (13,5%). La proporzione di chi esprime una fiducia elevata nella RSI è più importante tra gli interpellati del Grigioni italiano rispetto a quelli ticinesi (38,3% vs 33,4%) (vedi Allegato 10). In termini di genere, le donne esprimono una fiducia elevata sopra la media del campione generale nei confronti di stampa e tv e radio pubbliche. Per quanto riguarda i gruppi di età, un'analisi più dettagliata permette di identificare delle tendenze meno univoche. Infatti, ad esprimere una fiducia elevata nella televisione e radio pubbliche (RSI) è soprattutto chi ha tra i 18 e i 30 anni, mentre gli interpellati con 66 anni e più sono sovrarappresentati tra coloro che affermano di avere nessuna o poca fiducia nell'ente radiotelevisivo pubblico. Gli interpellati con 66 anni e più tendono ugualmente ad esprimere più delle altre categorie d'età una fiducia elevata nella stampa e nei giornalisti. In termini di formazione, ad esprimere una fiducia elevata sopra la media generale del campione (per le quattro categorie dell'universo dei media) sono le persone a beneficio di un apprendistato o di un diploma di scuola professionale. Annotiamo ancora che i partecipanti all'indagine con una formazione universitaria tendenzialmente esprimono in misura minore una fiducia elevata nei confronti delle tv e radio sia pubbliche che private. La fiducia nelle diverse categorie dei media varia ancora più per quanto concerne la situazione professionale degli interpellati. Infatti, i pensionati tendono ad esprimere una fiducia elevata nella stampa e nei giornalisti più importante rispetto alle altre categorie professionali. Al contrario, le persone in formazione sono sovrarappresentate tra coloro che esprimono una fiducia elevata nella televisione e radio pubbliche. I lavoratori dipendenti tendono ad esprimere una fiducia elevata nelle tv e radio private in misura più importante rispetto ad altri gruppi professionali. Infine, il livello di fiducia espresso nei confronti dei diversi attori dei media varia sensibilmente secondo l'appartenenza politica degli interpellati. Gli elettori del PLR esprimono una fiducia elevata nella stampa e nei giornalisti più importante rispetto ad altri elettori. Gli elettori del PS sono sovrarappresentati tra coloro che esprimono una fiducia elevata nella

televisione e radio pubbliche e chi invece esprime una scarsa fiducia in quelle private. I partecipanti all'indagine che si dicono vicini all'UDC sono decisamente sottorappresentati tra chi dice di riporre una fiducia elevata nella RSI. Infine, gli elettori della LEGA si contraddistinguono dagli altri elettori esprimendo, da un lato, una fiducia elevata nelle televisioni e radio private e, dall'altro lato, nessuna o poca fiducia nell'ente radiotelevisivo pubblico.

Tabella 12. Fiducia degli svizzero-italiani nell'universo dei media, in %¹

	%	N
Fiducia nella stampa		
Nessuna o poca fiducia	12,4	216
Fiducia media	68,6	1190
Fiducia elevata	13,5	235
Non risponde	5,5	95
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1735</i>
Fiducia nei giornalisti		
Nessuna o poca fiducia	10,2	178
Fiducia media	66,4	1151
Fiducia elevata	17,3	301
Non risponde	6,1	105
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1735</i>
Fiducia nella televisione e radio pubbliche (RSI)		
Nessuna o poca fiducia	7,7	127
Fiducia media	57,9	956
Fiducia elevata	34,4	569
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1652</i>
Fiducia nelle televisioni e radio private		
Nessuna o poca fiducia	10,3	178
Fiducia media	60,5	1050
Fiducia elevata	17,9	310
Non so	6,8	118
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1657</i>

¹ Le categorie "Non risponde" o "Non so" vengono presentate solo quando comprendono almeno il 5% del campione.

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

I dati della tabella 13 illustrano in maniera generale un ampio sostegno al servizio pubblico radiotelevisivo e un suo riconoscimento quale strumento della coesione nazionale e a difesa degli interessi della Svizzera italiana. Quest'impressione la possiamo desumere tenendo conto che una maggioranza (quasi sempre molto netta) dei partecipanti all'inchiesta si dice, ad esempio, abbastanza o molto d'accordo con le opinioni "un'offerta pubblica radiotelevisiva deve essere garantita in ogni parte della

Svizzera” (88,7%), “la Svizzera italiana ha diritto, come le altre due principali regioni linguistiche, a 2 canali tv e 3 canali radio” (84,1%), “le regioni linguistiche minoritarie devono continuare a ricevere più di quanto pagano” (69,2%), “i programmi radiotelevisivi pubblici possono costare alle volte più di quelli offerti dalle emittenti private” (53%). Osserviamo che le quattro opinioni raccolgono un sostegno leggermente più importante tra gli interpellati del Grigioni italiano rispetto a quelli del Ticino (vedi Allegato 11). Questo orientamento positivo non impedisce che emergano anche alcuni aspetti critici: una maggioranza degli interpellati (62,3%) condivide infatti abbastanza o molto l’opinione secondo cui “il voto dimostra che i cittadini sono scontenti dell’attuale offerta pubblica radiotelevisiva”. A condividere maggiormente la suddetta affermazione sono gli interpellati ticinesi. Un’analisi più dettagliata permette ugualmente di rilevare che l’opinione è in modo particolare condivisa dagli interpellati con 66 anni e più, da coloro che sono a beneficio di un apprendistato, da chi si dice vicino alla LEGA e all’UDC e dai fruitori occasionali dei programmi televisivi della RSI.

Su diversi temi riscontriamo una proporzione non marginale d’interpellati che non ha saputo esprimere una propria opinione in materia. È comunque interessante rilevare che l’affermazione “l’informazione alla Tv e alla radio non deve dipendere da interessi commerciali” è quella sulla quale il tasso di non risposta è il più basso (meno del 10%). A dimostrazione quindi che su quest’opinione, i partecipanti all’indagine hanno potuto profilarsi con meno difficoltà. Sempre a proposito dell’affermazione sopracitata, ben l’84,7% degli interpellati dice di condividerla abbastanza o molto. Allo stesso tempo tuttavia, sempre secondo una maggioranza degli interpellati, questo non dovrebbe impedire al servizio radiotelevisivo pubblico di rivedere la propria gestione, tenendo maggiormente in considerazione alcuni criteri dettati dal mercato. Infatti, due terzi dei cittadini svizzero-italiani del nostro campione (66,9%) condividono abbastanza o molto l’opinione secondo cui “anche la tv e la radio pubbliche devono sottostare alle leggi del mercato”.

Tabella 13. Opinioni degli svizzero-italiani in materia di televisione e radio pubbliche, in %¹

	%	N
Il voto dimostra che i cittadini sono scontenti dell’attuale offerta pubblica radiotelevisiva		
Per nulla o poco d’accordo	11,5	188
Abbastanza d’accordo	34,9	570
Molto d’accordo	27,4	447
Non so	26,3	429
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1634</i>
Le regioni linguistiche minoritarie devono continuare a ricevere più di quanto pagano		
Per nulla o poco d’accordo	7,2	120
Abbastanza d’accordo	33,6	555
Molto d’accordo	35,6	588
Non so	23,5	387
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1649</i>

(continua)

(continuazione)

	%	N
Per ragioni di risparmio, si può ridurre l'offerta radiotv nelle quattro lingue nazionali		
Per nulla o poco d'accordo	39,6	647
Abbastanza d'accordo	32,3	528
Molto d'accordo	14,0	229
Non so	14,1	230
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1634</i>
L'informazione alla tv e alla radio non deve dipendere da interessi commerciali		
Per nulla o poco d'accordo	6,1	98
Abbastanza d'accordo	20,2	327
Molto d'accordo	64,5	1042
Non so	9,2	149
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1617</i>
Anche la tv e la radio pubbliche devono sottostare alle leggi del mercato		
Per nulla o poco d'accordo	13,9	223
Abbastanza d'accordo	38,4	617
Molto d'accordo	28,5	457
Non so	19,2	309
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1606</i>
I programmi radiotelevisivi pubblici possono costare alle volte più di quelli offerti dalle emittenti private		
Per nulla o poco d'accordo	14,8	241
Abbastanza d'accordo	32,5	530
Molto d'accordo	20,5	335
Non so	32,1	523
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1630</i>
La Svizzera italiana ha diritto, come le altre due principali regioni linguistiche, a 2 canali tv e 3 canali radio		
Per nulla o poco d'accordo	5,6	92
Abbastanza d'accordo	20,1	331
Molto d'accordo	64,0	1053
Non so	10,3	169
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1645</i>
Un'offerta pubblica radiotelevisiva deve essere garantita in ogni parte della Svizzera		
Per nulla o poco d'accordo	1,3	22
Abbastanza d'accordo	11,0	181
Molto d'accordo	77,7	1278
Non so	10,0	165
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1645</i>

Fonte: Inchiesta Ovrpr-Unil, 2015.

Il parere sulle diverse opinioni diverge, talvolta anche in maniera statisticamente molto significativa, tra uomini e donne. Ad esempio, queste ultime si rivelano meno favorevoli all'idea che i programmi del servizio pubblico possano costare più di quelli offerti dalle emittenti private. Allo stesso tempo tuttavia, in misura più importante rispetto agli uomini, le donne intervistate nell'ambito della nostra indagine si oppongono a una riduzione dell'offerta radiotelevisiva nelle quattro lingue nazionali per ragioni di risparmio e all'idea che la tv e la radio pubbliche debbano sottostare alle leggi del mercato. Le donne sono ugualmente meno disponibili degli uomini a rinunciare alla possibilità per la Svizzera italiana di continuare ad avere 2 canali televisivi e 3 canali radio. Il gruppo d'interpellati che include chi ha 66 anni e più condivide in misura decisamente più importante delle altre categorie d'età le affermazioni "il voto dimostra che i cittadini sono scontenti dell'attuale offerta pubblica radiotelevisiva", "le regioni linguistiche minoritarie devono continuare a ricevere più di quanto pagano" e "anche la tv e la radio pubbliche devono sottostare alle leggi del mercato". Allo stesso tempo tuttavia, i partecipanti all'indagine più anziani esprimono un disaccordo più importante, rispetto alla media generale del campione, in merito all'opinione "l'informazione alla tv e alla radio non deve dipendere da interessi commerciali". Gli interpellati con una formazione universitaria si contraddistinguono per una difesa dell'offerta radiotelevisiva pubblica. Tra di essi sono infatti sovrarappresentati coloro che si dicono molto d'accordo con l'opinione "l'informazione alla tv e alla radio non deve dipendere da interessi commerciali". Parimenti, si oppongono più strenuamente all'idea che "anche la tv e la radio pubbliche devono sottostare alle leggi del mercato". Infine, da un punto di vista professionale, possiamo distinguere due gruppi, l'uno più favorevole in qualche modo al modello attuale, l'altro invece più propenso a riformare la struttura attuale del servizio pubblico radiotelevisivo. Nel primo caso, ritroviamo chi esercita un lavoro domestico non retribuito che, più di tutti, si dice molto d'accordo con le affermazioni "un'offerta pubblica radiotelevisiva deve essere garantita in ogni parte della Svizzera", "la Svizzera italiana ha diritto, come le altre due principali regioni linguistiche, a 2 canali tv e 3 canali radio" e "l'informazione alla tv e alla radio non deve dipendere da interessi commerciali". Nel secondo caso invece ritroviamo soprattutto coloro che sono a beneficio di una rendita/pensione. Tra questi ultimi è infatti sovrarappresentato chi condivide molto le opinioni "il voto dimostra che i cittadini sono scontenti dell'attuale offerta pubblica radiotelevisiva" e "anche la tv e la radio pubbliche devono sottostare alle leggi del mercato". Allo stesso tempo comunque osserviamo che tra i pensionati risulta sovrarappresentato anche chi si dice abbastanza o molto d'accordo con l'affermazione secondo cui "le regioni linguistiche minoritarie devono continuare a ricevere più di quanto pagano".

6. La RSI e i suoi giornalisti visti dagli utenti della Svizzera italiana

Nel precedente capitolo abbiamo evidenziato come una netta maggioranza degli interpellati dell'indagine Ovpr (non meno del 90%) abbia espresso una fiducia media o elevata nei confronti dei giornalisti e della tv e radio pubbliche (RSI). Si tratta di un primo indicatore generale che permette di misurare il rapporto tra il servizio radiotelevisivo pubblico e i suoi utenti. In questo ultimo capitolo dello studio, vogliamo approfondire il giudizio che i cittadini svizzero-italiani emettono nei confronti della RSI attraverso tre prospettive, ovverosia la qualità dei programmi, le risorse impiegate (compreso il lavoro dei giornalisti) e i compiti futuri.

6.1 La qualità dei programmi

Dalla tabella 14 si evincono due tendenze. Infatti, da una parte, una chiara maggioranza dei cittadini ticinesi e del Grigioni italiano afferma che la RSI deve migliorare il contatto con il pubblico della Svizzera italiana: il 77,1% degli interpellati si è detto abbastanza o molto d'accordo con la suddetta opinione. A ritenere necessario questo miglioramento sono in modo particolare gli interpellati con 66 anni e più, chi è a beneficio di un apprendistato o di un titolo di una scuola professionale, i pensionati e coloro che esercitano un lavoro domestico non retribuito, come pure chi si dice vicino alla LEGA. Dall'altra parte tuttavia un altrettanto chiara maggioranza dei partecipanti all'indagine ritiene che la RSI abbia un'offerta Tv e radio adeguata al proprio pubblico (rispettivamente il 77,3% e il 76,7%). Rileviamo che gli interpellati del Grigioni italiano esprimono una soddisfazione per l'offerta radiotelevisiva della RSI maggiore rispetto agli interpellati ticinesi (vedi Allegato 12). Da un punto di vista socio-demografico, dalla nostra analisi risulta che a ritenere adeguata l'offerta radiotelevisiva sono, in misura più importante rispetto alla media del campione, le persone che hanno tra i 31 e i 45 anni, gli elettori di PLR, PPD e PS e, soltanto per quanto riguarda l'offerta Tv, chi professionalmente è attivo come lavoratore dipendente (impiegati, operai).

A ben vedere comunque, le due tendenze non sono di per sé contraddittorie, nel senso che una valutazione positiva sulla situazione attuale non preclude l'esigenza di dover migliorare il proprio contatto con il paese.

Tabella 14. Grado di condivisione nella Svizzera italiana di opinioni emesse dopo il risultato del voto del 14 giugno 2015, in %

	%	N
La RSI deve migliorare il contatto con il pubblico della Svizzera italiana		
Per nulla o poco d'accordo	9,1	151
Abbastanza d'accordo	38,4	636
Molto d'accordo	38,7	641
Non so	13,8	228
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1657</i>
La RSI ha un'offerta Tv adeguata al proprio pubblico		
Per nulla o poco d'accordo	9,5	157
Abbastanza d'accordo	43,9	725
Molto d'accordo	33,4	552
Non so	13,2	219
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1652</i>
La RSI ha un'offerta radio adeguata al proprio pubblico		
Per nulla o poco d'accordo	7,1	117
Abbastanza d'accordo	35,4	583
Molto d'accordo	41,3	680
Non so	16,1	266
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1645</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

I dati delle tabelle 15 e 16 ci consentono di analizzare più dettagliatamente le opinioni degli svizzero-italiani verso l'offerta della RSI. Il sostegno espresso a diverse opinioni inerenti alla qualità dei programmi e al tema dei rapporti fra informazione e politica confermano la presenza di diverse "luci" e di alcune "ombre" per i cittadini-utenti della Svizzera italiana. Innanzitutto, osserviamo che l'88,9% dei partecipanti all'indagine condivide abbastanza o molto l'opinione secondo cui "i programmi d'informazione sono equilibrati e permettono di farsi un'idea chiara dell'attualità". Su quest'affermazione esiste comunque una chiara discriminante relativa al partito di riferimento dei rispondenti. Infatti, a condividere in modo particolare la suddetta opinione sono gli elettori di PLR, PS e PPD, mentre quelli di LEGA e UDC sono più numerosi a ritenersi per nulla o poco d'accordo. Una maggioranza altrettanto significativa degli interpellati si è detta ugualmente abbastanza o molto d'accordo con l'affermazione "nell'informazione, i giornalisti della RSI dimostrano oggettività ed equilibrio" (83,6%). L'opinione è tuttavia condivisa molto meno da chi professionalmente occupa una posizione di direttore/trice, da coloro che sono al beneficio di una pensione e dagli elettori dell'UDC e della LEGA.

Tabella 15. Opinioni nella Svizzera italiana sulla qualità dei programmi della RSI, in %

	%	N
L'informazione lascia troppo spazio all'internazionale e non pone abbastanza l'accento sui fatti locali		
Per nulla o poco d'accordo	18,0	303
Abbastanza d'accordo	49,3	829
Molto d'accordo	22,9	384
Non so	9,8	165
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1681</i>
Gli sport minori dovrebbero trovare più spazio nell'offerta televisiva		
Per nulla o poco d'accordo	12,9	217
Abbastanza d'accordo	44,6	749
Molto d'accordo	26,9	452
Non so	15,5	260
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1678</i>
Rispetto ad altri paesi il canone svizzero permette di usufruire d'eccellenti eventi sportivi gratuitamente		
Per nulla o poco d'accordo	5,6	94
Abbastanza d'accordo	27,6	463
Molto d'accordo	39,8	668
Non so	27,0	453
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1678</i>
L'offerta di film e telefilm è eccellente e concorrente a molte reti estere		
Per nulla o poco d'accordo	13,1	217
Abbastanza d'accordo	40,0	664
Molto d'accordo	33,5	557
Non so	13,4	223
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1662</i>
La RSI dovrebbe ridurre film e telefilm anche se ciò ridurrebbe il pubblico		
Per nulla o poco d'accordo	54,3	910
Abbastanza d'accordo	25,2	422
Molto d'accordo	7,6	128
Non so	12,8	215
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1676</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

Osserviamo per di più che la proporzione di chi reputa equilibrato il lavoro dei giornalisti è leggermente più importante tra gli interpellati del Grigioni italiano rispetto a quelli

ticinesi (vedi Allegato 14). Il 73,5% dei partecipanti all'indagine dichiara di condividere abbastanza o molto l'affermazione "l'offerta di film e telefilm è eccellente e concorrente a molte reti estere". A ritenerlo ancor più tra i rispondenti sono le persone che hanno un'età tra i 31 e i 45 anni e chi esercita un'attività dipendente (impiegati, operai). L'opinione secondo cui "rispetto ad altri paesi il canone svizzero permette di usufruire d'eccellenti eventi sportivi gratuitamente" è condivisa abbastanza o molto dal 67,4% dai partecipanti all'indagine. A condividere in misura ancora più ampia quest'affermazione sono gli interpellati con una formazione professionale o tecnica superiore, i lavoratori dipendenti e gli elettori del PLR e del PS.

Tabella 16. Opinioni nella Svizzera italiana sul tema dei rapporti fra informazione e politica alla RSI, in %

I programmi d'informazione sono equilibrati e permettono di farsi un'idea chiara dell'attualità		
Per nulla o poco d'accordo	3,6	60
Abbastanza d'accordo	41,4	693
Molto d'accordo	47,5	794
Non so	7,5	126
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1673</i>
La politica è spesso presentata in modo tendenzioso		
Per nulla o poco d'accordo	11,3	186
Abbastanza d'accordo	43,2	714
Molto d'accordo	24,4	403
Non so	21,1	348
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1652</i>
Nell'informazione, i giornalisti della RSI dimostrano oggettività ed equilibrio		
Per nulla o poco d'accordo	6,8	114
Abbastanza d'accordo	43,7	734
Molto d'accordo	39,9	670
Non so	9,6	161
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1680</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

Annotiamo ancora che una maggioranza degli interpellati si è detta pure per nulla o poco d'accordo con l'idea che "la RSI dovrebbe ridurre film e telefilm anche se ciò ridurrebbe il pubblico" (54,3%). Chi invece tendenzialmente esprime un parere più favorevole a questa riduzione sono gli interpellati di 66 anni e più, gli elettori UDC e coloro che si collocano a destra sulla scala sinistra-destra. A questi apprezzamenti sulla qualità dei programmi RSI, si aggiungono alcune critiche formulate dai cittadini ticinesi e del Grigioni italiano. Più precisamente, rileviamo che il 72,2% di questi ultimi ritiene che "l'informazione lascia troppo spazio all'internazionale e non pone abbastanza l'accento sui fatti locali". A condividere quest'ultima opinione sono soprattutto i partecipanti all'indagine che hanno 66 anni e più, chi non ha alcuna formazione o è a beneficio di un

apprendistato e gli elettori di LEGA e UDC. Il 71,5% degli interpellati condivide pure abbastanza o molto l'auspicio che "gli sport minori dovrebbero trovare più spazio nell'offerta televisiva". Questo desiderio è in modo particolare espresso dai rispondenti che hanno dai 46 ai 65 anni, chi ha seguito un apprendistato e gli elettori della LEGA. Infine, il 67,6% dei partecipanti all'indagine è abbastanza o molto d'accordo nel ritenere che "la politica è spesso presentata in modo tendenzioso". Ad esprimere maggiormente questa critica sono gli interpellati con 66 anni e più, chi sul piano professionale occupa una posizione di direttore/trice, coloro che sono al beneficio di una rendita e chi esprime una vicinanza alla LEGA e all'UDC.

6.2 Le risorse della RSI

A proposito di risorse e costi della RSI, i pareri sono ambivalenti (tabella 17). Infatti, da un lato, dalle risposte date dagli interpellati si evince chiaramente come vi sia un ampio consenso sul ruolo imprescindibile che l'ente radiotelevisivo pubblico svolge come datore di lavoro: l'82,5% si dice abbastanza o molto d'accordo con l'opinione secondo cui "Bisogna tutelare e difendere la RSI visto che è il secondo datore di lavoro più importante della Svizzera italiana". Addirittura oltre la metà degli interpellati del Grigione italiano si dice molto d'accordo con questa affermazione (52,3% vs 46,8% tra gli interpellati ticinesi) (vedi Allegato 15). Si riconosce ugualmente che "la qualità del servizio pubblico radiotelevisivo ha i suoi costi"; il 79,7% dei partecipanti all'indagine esprime un parere abbastanza o molto favorevole al riguardo. Se i costi per il buon funzionamento vengono ritenuti giustificati, dall'altro lato, vi è comunque una forte minoranza di rispondenti (46,8%) che si dice abbastanza o molto d'accordo con l'opinione "la RSI dispone di troppe risorse economiche che non sa gestire e sfruttare". Vero è comunque che la percentuale di coloro che non hanno saputo esprimersi in merito è estremamente elevata (41,6%). A questa nota critica, aggiungiamo pure che una maggioranza, ossia il 52,3% dei rispondenti svizzero-italiani, si dice abbastanza o molto d'accordo con l'opinione "i giornalisti e in generale i dipendenti della RSI godono di troppi privilegi", anche se la percentuale di coloro che non hanno saputo o voluto esprimersi in merito è elevata (41%). Rileviamo inoltre che quest'ultima affermazione è condivisa in misura più importante dai rispondenti ticinesi rispetto a quelli del Grigione italiano (vedi Allegato 15).

Tabella 17. Opinioni nella Svizzera italiana sulle risorse della RSI, in %

	%	N
La RSI dispone di troppe risorse economiche che non sa gestire e sfruttare		
Per nulla o poco d'accordo	11,6	195
Abbastanza d'accordo	30,1	505
Molto d'accordo	16,7	280
Non so	41,6	698
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1678</i>
La qualità del servizio pubblico radiotelevisivo ha i suoi costi		
Per nulla o poco d'accordo	2,2	36
Abbastanza d'accordo	42,0	701
Molto d'accordo	37,7	629
Non so	18,2	303
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1670</i>
Bisogna tutelare e difendere la RSI visto che è il secondo datore di lavoro più importante della Svizzera italiana		
Per nulla o poco d'accordo	7,2	121
Abbastanza d'accordo	34,5	580
Molto d'accordo	48,0	807
Non so	10,3	174
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1681</i>
I giornalisti e in generale i dipendenti della RSI godono di troppi privilegi		
Per nulla o poco d'accordo	6,7	112
Abbastanza d'accordo	28,7	480
Molto d'accordo	23,6	394
Non so	41,0	686
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1671</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

6.3 Quali compiti futuri per la RSI?

La tabella 18 include un insieme di opinioni che ci permettono d'identificare quali compiti la RSI è chiamata a realizzare nel futuro. A questo proposito, gli svizzero-italiani che hanno partecipato all'indagine esprimono quasi sempre dei pareri abbastanza chiari. Innanzitutto, 9 interpellati su dieci (88,7%) si dicono abbastanza o molto d'accordo con l'idea che la RSI debba contribuire alla diffusione della lingua italiana in tutta la Svizzera. Questa esigenza è avvertita in modo particolare dagli interpellati del Grigioni italiano: il 63,5% di questi ultimi si dice molto d'accordo rispetto al 53,3% dei rispondenti ticinesi (vedi Allegato 16). Una maggioranza ugualmente forte (76,1%)

condivide abbastanza o molto l'opinione secondo cui l'ente pubblico radiotelevisivo deve "assicurare senza costi supplementari i maggiori eventi sportivi internazionali". Inoltre, ben due terzi degli interpellati (66,9%) si dicono per nulla o poco d'accordo con l'idea che la RSI debba "limitarsi all'informazione e alla cultura (abbandonando lo sport e l'intrattenimento)". Infine, rileviamo che i pareri sono decisamente divisi quanto alla possibilità di "ridurre il sostegno ad eventi culturali e musicali nella Svizzera italiana": il 46,4% degli interpellati si dice per nulla o poco d'accordo, mentre il 45,8% lo è abbastanza o molto.

Tabella 18. Opinioni nella Svizzera italiana sui compiti da svolgere da parte della RSI, in %

	%	N
Limitarsi all'informazione e alla cultura (abbandonando lo sport e l'intrattenimento)		
Per nulla o poco d'accordo	66,9	1138
Abbastanza d'accordo	21,4	365
Molto d'accordo	6,4	108
Non so	5,3	90
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1701</i>
Contribuire alla diffusione della lingua italiana in tutta la Svizzera		
Per nulla o poco d'accordo	5,5	95
Abbastanza d'accordo	33,2	567
Molto d'accordo	55,5	947
Non so	5,7	98
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1706</i>
Ridurre il sostegno ad eventi culturali e musicali nella Svizzera italiana		
Per nulla o poco d'accordo	46,4	783
Abbastanza d'accordo	33,4	564
Molto d'accordo	12,4	210
Non so	7,8	131
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1688</i>
Assicurare senza costi supplementari i maggiori eventi sportivi internazionali		
Per nulla o poco d'accordo	10,9	186
Abbastanza d'accordo	34,7	591
Molto d'accordo	41,4	705
Non so	13,1	223
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1704</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

Bibliografia

Christin T., Hug S., Sciarini P. (2002). "Interest and Information in Referendum Voting: An Analysis of Swiss Voters", *European Journal of Political Research*, 41(6): 759-776.

Heidelberger A., Arens A., Vatter A. (2015). *Analyse de la votation fédérale du 14 juin 2015*, Berne: gfs.bern/Université de Berne.

Kopp L., Milic T. (2005). *Analyse des votations fédérales du 25 septembre 2005*, Berne: gfs.bern/Université de Zurich.

Kriesi H. et al. (1993). *Analyse de la votation fédérale du 6 décembre 1992*, Berne: gfs.bern/Université de Genève.

Passy F. (1993). "Compétence et décision politique", in Kriesi H. (éd.), *Citoyenneté et démocratie directe. Compétence, participation et décision des citoyens et citoyennes suisses*, Zurich: Seismo: 213-232.

Pilotti A., Mazzoleni O. (2014). *Il voto ticinese sull'iniziativa "contro l'immigrazione di massa" del 9 febbraio 2014*, Travaux de Science politique no 61, Lausanne: Université de Lausanne.

Allegati: Ticino e Grigioni italiano a confronto

1.) Caratteristiche politiche, giudizio prestazioni radio e TV e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Sì	No	N	Sì	No	N
Partito di riferimento						
PLR/FDP	54,9	45,1	133	48,1	51,9	25
PPD/CVP	65,7	34,3	67	76,3	23,7	17
LEGA	28,1	71,9	117	20,7	79,3	3
UDC/SVP	30,1	69,9	70	27,5	72,5	45
PS/SP	73,7	26,3	88	81,3	18,7	18
Verdi	71,1	28,9	20	71,0	29,0	4
Altri	59,7	40,3	15	52,2	47,8	14
Nessun partito di riferimento	47,2	52,8	335	45,1	54,9	99
<i>Totale</i>	<i>49,4</i>	<i>50,6</i>	<i>843</i>	<i>47,8</i>	<i>52,2</i>	<i>224</i>
Collocazione asse sinistra-destra	Sì	No	N	Sì	No	N
Sinistra	57,2	42,8	91	59,5	40,5	18
Centro-sinistra	64,6	35,4	113	66,1	33,9	18
Centro	54,7	45,3	126	64,7	35,3	32
Centro-destra	43,0	57,0	152	49,7	50,3	50
Destra	43,8	56,2	190	34,7	65,3	54
Non mi situo	39,7	60,3	148	44,1	55,9	38
Non so	48,9	51,1	821	49,3	50,7	209
<i>Totale</i>	<i>57,2</i>	<i>42,8</i>	<i>91</i>	<i>59,5</i>	<i>40,5</i>	<i>18</i>
Fiducia nel governo federale	Sì	No	N	Sì	No	N
Nessuna o poca fiducia	24,6	75,4	126	24,9	75,1	20
Fiducia media	47,9	52,1	481	40,5	59,5	109
Fiducia elevata	65,0	35,0	238	64,2	35,8	93
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>846</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>222</i>
Soddisfazione in merito all'offerta TV della RSI	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco soddisfatto/a	20,7	79,3	117	28,6	71,4	17
Abbastanza soddisfatto/a	50,0	50,0	394	45,3	54,7	97
Molto soddisfatto/a	60,8	39,2	281	64,4	35,6	81
Non so	39,0	61,0	50	14,0	86,0	18
<i>Totale</i>	<i>48,9</i>	<i>51,1</i>	<i>841</i>	<i>48,6</i>	<i>51,4</i>	<i>212</i>
Soddisfazione in merito all'offerta radio della RSI	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco soddisfatto/a	18,3	81,7	84	20,6	79,4	14
Abbastanza soddisfatto/a	48,0	52,0	338	43,4	56,6	78
Molto soddisfatto/a	59,7	40,3	355	55,5	44,5	102
Non so	33,6	66,4	63	45,7	54,3	20
<i>Totale</i>	<i>48,9</i>	<i>51,1</i>	<i>841</i>	<i>47,9</i>	<i>52,1</i>	<i>215</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

2.) Relazione tra familiarità con l'universo della politica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Si	No	N	Si	No	N
Discutere di politica con i membri della famiglia						
Mai o raramente	33,5	66,5	173	40,7	59,3	34
Qualche volta	53,9	46,1	387	50,2	49,8	115
Spesso	51,0	49,0	306	50,5	49,5	79
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>866</i>	<i>48,9</i>	<i>51,1</i>	<i>227</i>
Leggere articoli di attualità politica su giornali						
Mai o raramente	40,7	59,3	133	44,6	55,4	49
Qualche volta	49,9	50,1	253	54,1	45,9	71
Spesso	51,1	48,9	478	48,1	51,9	102
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>863</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>223</i>
Assistere a dibattiti di attualità politica in tv						
Mai o raramente	43,8	56,2	290	42,6	57,4	86
Qualche volta	48,8	51,2	316	53,8	46,2	80
Spesso	54,4	45,6	259	48,5	51,5	60
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>865</i>	<i>48,1</i>	<i>51,9</i>	<i>226</i>
Seguire il telegiornale o il radiogiornale						
Mai o raramente	26,7	73,3	70	52,2	47,8	17
Qualche volta	43,7	56,3	133	45,7	54,3	39
Spesso	52,1	47,9	663	49,1	50,9	167
<i>Totale</i>	<i>48,7</i>	<i>51,3</i>	<i>866</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>224</i>

Fonte: Inchiesta Ovr-Unil, 2015.

3.) Relazione tra giudizio sulla politica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
Non ho voce in capitolo sulle decisioni del governo	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco d'accordo	49,2	50,8	172	52,5	47,5	48
Abbastanza d'accordo	57,1	42,9	390	51,6	48,4	110
Molto d'accordo	39,0	61,0	277	41,5	58,5	65
<i>Totale</i>	<i>49,5</i>	<i>50,5</i>	<i>838</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>223</i>
Spesso la politica è così complicata che non si riesce a capirla	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco d'accordo	48,5	51,5	138	52,0	48,0	23
Abbastanza d'accordo	49,7	50,3	426	44,9	55,1	129
Molto d'accordo	48,3	51,7	280	55,1	44,9	67
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>844</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>221</i>
Gli uomini politici non si interessano di quello che pensa la gente	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco d'accordo	55,7	44,3	77	67,5	32,5	25
Abbastanza d'accordo	55,5	44,5	485	46,2	53,8	147
Molto d'accordo	36,2	63,8	288	44,0	56,0	52
<i>Totale</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>849</i>	<i>48,1</i>	<i>51,9</i>	<i>224</i>
Il cittadino fatica a vedere gli effetti delle decisioni del governo	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco d'accordo	30,0	70,0	59	68,2	31,8	16
Abbastanza d'accordo	54,1	45,9	416	46,6	53,4	127
Molto d'accordo	45,9	54,1	368	44,9	55,1	81
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>842</i>	<i>47,5</i>	<i>52,5</i>	<i>225</i>
La politica non è in grado di risolvere i miei problemi quotidiani	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco d'accordo	62,0	38,0	77	58,7	41,3	39
Abbastanza d'accordo	49,9	50,1	433	52,2	47,8	98
Molto d'accordo	42,9	57,1	314	40,4	59,6	76
<i>Totale</i>	<i>48,4</i>	<i>51,6</i>	<i>825</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>213</i>

Fonte: Inchiesta Ovr-Unil, 2015.

4.) Relazione tra la fiducia nell'universo dei media e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Si	No	N	Si	No	N
Fiducia nella stampa						
Nessuna o poca fiducia	42,7	57,3	91	25,9	74,1	28
Fiducia media	48,2	51,8	610	50,7	49,3	161
Fiducia elevata	58,2	41,8	141	61,5	38,5	31
<i>Totale</i>	<i>49,3</i>	<i>50,7</i>	<i>841</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>220</i>
Fiducia nei giornalisti	Si	No	N	Si	No	N
Nessuna o poca fiducia	32,7	67,3	92	34,0	66,0	24
Fiducia media	48,2	51,8	602	46,8	53,2	160
Fiducia elevata	61,3	38,7	145	62,1	37,9	40
<i>Totale</i>	<i>48,7</i>	<i>51,3</i>	<i>839</i>	<i>48,1</i>	<i>51,9</i>	<i>224</i>
Fiducia nella televisione e radio pubbliche (RSI)	Si	No	N	Si	No	N
Nessuna o poca fiducia	23,9	76,1	100	18,9	81,1	19
Fiducia media	46,4	53,6	474	42,6	57,4	125
Fiducia elevata	63,4	36,6	270	65,8	34,2	81
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>843</i>	<i>48,9</i>	<i>51,1</i>	<i>224</i>
Fiducia nelle televisioni e radio private	Si	No	N	Si	No	N
Nessuna o poca fiducia	35,7	64,3	104	33,8	66,2	26
Fiducia media	50,8	49,2	578	49,5	50,5	140
Fiducia elevata	52,2	47,8	126	53,4	46,6	37
<i>Totale</i>	<i>46,1</i>	<i>53,9</i>	<i>39</i>	<i>49,8</i>	<i>50,2</i>	<i>20</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

5.) Relazione tra alcune forme di fiducia in istituzioni politiche e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Si	No	N	Si	No	N
Fiducia nel governo federale						
Nessuna o poca fiducia	24,6	75,4	126	24,9	75,1	20
Fiducia media	47,9	52,1	481	40,5	59,5	109
Fiducia elevata	65,0	35,0	238	64,2	35,8	93
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>846</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>222</i>
Fiducia nel parlamento federale	Si	No	N	Si	No	N
Nessuna o poca fiducia	27,3	72,7	107	24,8	75,2	20
Fiducia media	49,3	50,7	526	47,3	52,7	131
Fiducia elevata	61,7	38,3	209	59,4	40,6	72
<i>Totale</i>	<i>49,6</i>	<i>50,4</i>	<i>842</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>223</i>

(continua)

(continuazione)

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Si	No	N	Si	No	N
Fiducia nel governo cantonale						
Nessuna o poca fiducia	34,0	66,0	82	32,5	67,5	13
Fiducia media	48,8	51,2	586	44,5	55,5	120
Fiducia elevata	56,6	43,4	182	58,5	41,5	87
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>850</i>	<i>49,3</i>	<i>50,7</i>	<i>219</i>
Fiducia nel parlamento cantonale						
Nessuna o poca fiducia	33,2	66,8	89	32,0	68,0	13
Fiducia media	49,6	50,4	602	42,6	57,4	130
Fiducia elevata	56,7	43,3	152	58,8	41,2	73
<i>Totale</i>	<i>62,5</i>	<i>37,5</i>	<i>8</i>	<i>55,6</i>	<i>44,4</i>	<i>9</i>
Fiducia nei politici cantonali						
Nessuna o poca fiducia	41,1	58,9	119	39,2	60,8	12
Fiducia media	48,8	51,2	603	44,0	56,0	136
Fiducia elevata	57,6	42,4	114	59,0	41,0	71
<i>Totale</i>	<i>52,1</i>	<i>47,9</i>	<i>15</i>	<i>38,3</i>	<i>61,7</i>	<i>10</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

6.) Caratteristiche socio-demografiche e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Si	No	N	Si	No	N
Sesso						
Donna	52,4	47,6	370	41,0	59,0	93
Uomo	47,2	52,8	453	52,3	47,7	128
<i>Totale</i>	<i>49,5</i>	<i>50,5</i>	<i>823</i>	<i>47,5</i>	<i>52,5</i>	<i>223</i>
Età						
18-30 anni	49,7	50,3	102	36,1	63,9	38
31-45 anni	55,5	44,5	155	53,1	46,9	41
46-65 anni	50,5	49,5	315	48,4	51,6	81
66 anni e più	43,1	56,9	255	52,0	48,0	66
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>827</i>	<i>48,2</i>	<i>51,8</i>	<i>226</i>

(continua)

(continuazione)

Formazione	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Si	No	N	Si	No	N
Nessuna formazione, Scuola dell'obbligo	43,0	57,0	51	27,5	72,5	21
Apprendistato o scuola professionale	52,4	47,6	237	49,7	50,3	88
Maturità liceale o commerciale	42,8	57,2	133	54,7	45,3	29
Formazione prof. o tecnica superiore, Istituto di formazione superiore non universitario	47,6	52,4	185	53,9	46,1	41
Formazione universitaria	52,5	47,5	223	46,2	53,8	46
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>830</i>	<i>48,3</i>	<i>51,7</i>	<i>225</i>
Situazione professionale	Si	No	N	Si	No	N
Lavoratore indipendente (libero professionista, imprenditore, ecc.)	38,2	61,8	101	28,6	71,4	25
Lavoratore dipendente (impiegato/a, operaio/a)	56,5	43,5	223	47,1	52,9	68
Quadro medio (capo servizio, capo officina, capomastro)	51,1	48,9	62	58,7	41,3	10
Direttore/trice, dirigente	51,6	48,4	33	68,6	31,4	12
In formazione	42,9	57,1	52	31,3	68,7	16
Lavoro domestico (non retribuito)	54,3	45,7	70	39,8	60,2	13
Rendita/pensione	46,4	53,6	263	58,6	41,4	68
Disoccupato/a	30,4	69,6	17	62,4	37,6	3
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>821</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>215</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

7.) Valutazione sulla situazione economica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

Valutazione della propria condizione economica attuale	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Si	No	N	Si	No	N
Sono poco o per nulla soddisfatto/a	37,3	62,7	174	46,2	53,8	29
Sono molto o abbastanza soddisfatto/a	52,5	47,5	655	48,6	51,4	194
<i>Totale</i>	<i>49,3</i>	<i>50,7</i>	<i>829</i>	<i>48,3</i>	<i>51,7</i>	<i>223</i>

(continua)

(continuazione)

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Si	No	N	Si	No	N
Valutazione della situazione economica attuale del Ticino/Grigioni						
Valutazione negativa	43,2	56,8	287	32,8	67,2	17
Valutazione né negativa né positiva	51,6	48,4	428	48,4	51,6	91
Valutazione positiva	55,1	44,9	105	52,0	48,0	111
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>822</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>220</i>
Valutazione della situazione economica attuale della Svizzera						
Valutazione negativa	34,5	65,5	49	11,2	88,8	16
Valutazione né negativa né positiva	45,4	54,6	388	49,3	50,7	75
Valutazione positiva	55,5	44,5	386	52,4	47,6	126
<i>Totale</i>	<i>49,5</i>	<i>50,5</i>	<i>824</i>	<i>48,3</i>	<i>51,7</i>	<i>219</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

8.) Tipologia del fruitore dei programmi RSI e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Si	No	N	Si	No	N
Canali tv RSI (La1 e La2)						
Non fruitore	28,8	71,2	77	28,2	71,8	22
Fruitore occasionale	41,7	58,3	216	42,8	57,2	50
Fruitore regolare	54,4	45,6	578	53,1	46,9	158
<i>Totale</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>871</i>	<i>48,5</i>	<i>51,5</i>	<i>231</i>
Canali radio RSI (Rete 1, Rete 2, Rete 3)						
Non fruitore	38,6	61,4	151	34,8	65,2	37
Fruitore occasionale	44,4	55,6	214	37,8	62,2	48
Fruitore regolare	53,8	46,2	471	56,3	43,7	128
<i>Totale</i>	<i>48,7</i>	<i>51,3</i>	<i>837</i>	<i>48,4</i>	<i>51,6</i>	<i>211</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

9.) Relazione tra motivazioni dei contrari e dei favorevoli e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
La proposta di riscossione del canone votata in giugno è equa	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco d'accordo	6,2	93,8	257	3,4	96,6	64
Abbastanza d'accordo	51,7	48,3	288	49,7	50,3	64
Molto d'accordo	95,4	4,6	225	97,8	2,2	60
Non so	46,6	53,4	58	43,2	56,8	26
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>50,9</i>	<i>827</i>	<i>48,6</i>	<i>51,4</i>	<i>214</i>
L'accettazione della nuova legge graverà troppo sulle imprese	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco d'accordo	71,5	28,5	204	69,4	30,6	49
Abbastanza d'accordo	56,0	44,0	314	61,4	38,6	72
Molto d'accordo	15,4	84,6	160	21,1	78,9	51
Non so	38,1	61,9	142	35,6	64,4	41
<i>Totale</i>	<i>48,8</i>	<i>51,2</i>	<i>819</i>	<i>48,7</i>	<i>51,3</i>	<i>212</i>
Il nuovo canone favorisce la pluralità dei mezzi d'informazione	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco d'accordo	9,9	90,1	158	15,0	85,0	38
Abbastanza d'accordo	48,8	51,2	317	45,6	54,4	82
Molto d'accordo	84,7	15,3	195	91,9	8,1	45
Non so	46,5	53,5	146	36,9	63,1	49
<i>Totale</i>	<i>49,4</i>	<i>50,6</i>	<i>815</i>	<i>47,9</i>	<i>52,1</i>	<i>211</i>
	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
È ingiusto pagare una tassa indipendentemente dall'uso della tv e della radio	Sì	No	N	Sì	No	N
Per nulla o poco d'accordo	73,9	26,1	203	58,8	41,2	61
Abbastanza d'accordo	72,4	27,6	196	73,2	26,8	52
Molto d'accordo	23,8	76,2	395	26,8	73,2	98
Non so	55,7	44,3	29	40,3	59,7	7
<i>Totale</i>	<i>48,9</i>	<i>51,1</i>	<i>823</i>	<i>47,2</i>	<i>52,8</i>	<i>218</i>

(continua)

(continuazione)

	TICINO			GRIGIONI ITALIANO		
	Si	No	N	Si	No	N
Per vedere la tv o sentire la radio non si dovrebbe pagare più il canone						
Per nulla o poco d'accordo	60,3	39,7	303	64,0	36,0	78
Abbastanza d'accordo	50,9	49,1	232	45,6	54,4	66
Molto d'accordo	34,1	65,9	265	28,4	71,6	73
Non so	51,3	48,7	30	62,7	37,3	6
<i>Totale</i>	<i>49,0</i>	<i>51,0</i>	<i>831</i>	<i>46,9</i>	<i>53,1</i>	<i>221</i>
È bene applicare un canone a tutti per evitare controlli fastidiosi						
Per nulla o poco d'accordo	17,4	82,6	312	19,1	80,9	61
Abbastanza d'accordo	51,7	48,3	199	36,8	63,2	54
Molto d'accordo	83,1	16,9	267	76,6	23,4	91
Non so	56,7	43,3	51	8,1	91,9	11
<i>Totale</i>	<i>49,2</i>	<i>50,8</i>	<i>829</i>	<i>47,2</i>	<i>52,8</i>	<i>216</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

10.) Fiducia degli svizzero-italiani nell'universo dei media, in %

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
Fiducia nella stampa				
Nessuna o poca fiducia	12,3	168	13,0	48
Fiducia media	69,0	944	66,8	245
Fiducia elevata	14,2	194	11,0	40
Non risponde	4,5	61	9,2	34
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1368</i>	<i>100,0</i>	<i>367</i>
Fiducia nei giornalisti				
Nessuna o poca fiducia	10,2	139	10,5	38
Fiducia media	66,7	913	64,9	238
Fiducia elevata	16,7	229	19,7	72
Non risponde	6,4	87	4,9	18
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1368</i>	<i>100,0</i>	<i>367</i>

(continua)

(continuazione)

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
Fiducia nella televisione e radio pubbliche (RSI)				
Nessuna o poca fiducia	7,6	100	7,8	27
Fiducia media	59,0	768	53,9	188
Fiducia elevata	33,4	435	38,3	133
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1303</i>	<i>100,0</i>	<i>348</i>
Fiducia nelle televisioni e radio private				
Nessuna o poca fiducia	10,4	135	12,2	43
Fiducia media	63,1	824	64,2	225
Fiducia elevata	19,3	253	16,4	57
Non so	7,1	93	7,2	25
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1305</i>	<i>100,0</i>	<i>350</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

11.) Opinioni degli svizzero-italiani in materia di televisione e radio pubbliche, in %

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
Il voto dimostra che i cittadini sono scontenti dell'attuale offerta pubblica radiotelevisiva				
Per nulla o poco d'accordo	9,7	126	18,6	62
Abbastanza d'accordo	34,2	445	37,4	125
Molto d'accordo	29,6	384	18,9	63
Non so	26,5	344	25,1	84
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1299</i>	<i>100,0</i>	<i>335</i>
Le regioni linguistiche minoritarie devono continuare a ricevere più di quanto pagano				
Per nulla o poco d'accordo	6,4	84	10,4	36
Abbastanza d'accordo	35,2	461	27,6	94
Molto d'accordo	33,6	439	43,6	148
Non so	24,7	323	18,4	63
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1307</i>	<i>100,0</i>	<i>341</i>
Per ragioni di risparmio, si può ridurre l'offerta radiotv nelle quattro lingue nazionali				
Per nulla o poco d'accordo	38,3	495	44,4	151
Abbastanza d'accordo	33,0	427	29,6	100
Molto d'accordo	13,8	179	14,9	51
Non so	14,9	192	11,0	37
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1293</i>	<i>100,0</i>	<i>339</i>

(continua)

(continuazione)

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
L'informazione alla tv e alla radio non deve dipendere da interessi commerciali				
Per nulla o poco d'accordo	5,6	72	7,8	26
Abbastanza d'accordo	19,6	251	22,5	76
Molto d'accordo	64,5	825	64,5	217
Non so	10,2	131	5,2	18
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1279</i>	<i>100,0</i>	<i>337</i>
Anche la tv e la radio pubbliche devono sottostare alle leggi del mercato				
Per nulla o poco d'accordo	14,2	182	12,8	42
Abbastanza d'accordo	38,2	488	39,6	129
Molto d'accordo	27,8	355	31,2	102
Non so	19,9	254	16,4	53
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1279</i>	<i>100,0</i>	<i>326</i>
I programmi radiotelevisivi pubblici possono costare alle volte più di quelli offerti dalle emittenti private				
Per nulla o poco d'accordo	14,3	185	16,7	56
Abbastanza d'accordo	32,1	416	34,3	115
Molto d'accordo	20,0	259	22,7	76
Non so	33,6	434	26,3	88
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1294</i>	<i>100,0</i>	<i>335</i>
La Svizzera italiana ha diritto, come le altre due principali regioni linguistiche, a 2 canali tv e 3 canali radio				
Per nulla o poco d'accordo	5,4	70	6,4	22
Abbastanza d'accordo	20,7	269	18,0	61
Molto d'accordo	62,6	814	69,5	238
Non so	11,4	148	6,2	21
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1301</i>	<i>100,0</i>	<i>342</i>
Un'offerta pubblica radiotelevisiva deve essere garantita in ogni parte della Svizzera				
Per nulla o poco d'accordo	1,1	15	2,0	7
Abbastanza d'accordo	11,7	152	8,4	29
Molto d'accordo	76,3	992	82,9	285
Non so	10,9	142	6,7	23
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1300</i>	<i>100,0</i>	<i>344</i>

Fonte: Inchiesta Ovrpr-Unil, 2015.

12.) Grado di condivisione nella Svizzera italiana di opinioni emesse dopo il risultato del voto del 14 giugno 2015, in %

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
La RSI deve migliorare il contatto con il pubblico della Svizzera italiana				
Per nulla o poco d'accordo	8,1	107	12,7	44
Abbastanza d'accordo	39,4	517	34,8	119
Molto d'accordo	38,1	501	40,9	140
Non so	14,4	189	11,5	39
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1314</i>	<i>100,0</i>	<i>342</i>
La RSI ha un'offerta Tv adeguata al proprio pubblico				
Per nulla o poco d'accordo	10,4	136	6,0	20
Abbastanza d'accordo	43,9	578	43,9	147
Molto d'accordo	31,5	415	40,6	136
Non so	14,2	187	9,5	32
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1316</i>	<i>100,0</i>	<i>335</i>
La RSI ha un'offerta radio adeguata al proprio pubblico				
Per nulla o poco d'accordo	7,6	99	5,2	18
Abbastanza d'accordo	35,4	462	35,5	121
Molto d'accordo	40,2	524	45,6	155
Non so	16,8	219	13,7	46
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1305</i>	<i>100,0</i>	<i>340</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

13.) Opinioni nella Svizzera italiana sulla qualità dei programmi della RSI, in %

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
L'informazione lascia troppo spazio all'internazionale e non pone abbastanza l'accento sui fatti locali				
Per nulla o poco d'accordo	17,7	237	19,2	67
Abbastanza d'accordo	50,0	668	46,3	161
Molto d'accordo	22,6	301	23,9	83
Non so	9,6	128	10,6	37
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1334</i>	<i>100,0</i>	<i>347</i>

(continua)

(continuazione)

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
Gli sport minori dovrebbero trovare più spazio nell'offerta televisiva				
Per nulla o poco d'accordo	11,8	156	17,3	60
Abbastanza d'accordo	44,9	596	43,6	152
Molto d'accordo	27,8	369	23,7	83
Non so	15,5	207	15,4	54
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1329</i>	<i>100,0</i>	<i>348</i>
Rispetto ad altri paesi il canone svizzero permette di usufruire d'eccellenti eventi sportivi gratuitamente				
Per nulla o poco d'accordo	5,4	72	6,4	22
Abbastanza d'accordo	27,7	370	27,0	93
Molto d'accordo	40,4	538	37,7	130
Non so	26,5	352	29,0	100
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1332</i>	<i>100,0</i>	<i>345</i>
L'offerta di film e telefilm è eccellente e concorrente a molte reti estere				
Per nulla o poco d'accordo	14,2	188	8,6	29
Abbastanza d'accordo	40,7	537	37,1	127
Molto d'accordo	33,0	436	35,4	121
Non so	12,0	158	18,9	65
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1319</i>	<i>100,0</i>	<i>341</i>
La RSI dovrebbe ridurre film e telefilm anche se ciò ridurrebbe il pubblico				
Per nulla o poco d'accordo	54,6	726	53,2	183
Abbastanza d'accordo	26,0	346	22,2	77
Molto d'accordo	7,7	103	7,2	25
Non so	11,7	155	17,4	60
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1330</i>	<i>100,0</i>	<i>345</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

14.) Opinioni nella Svizzera italiana sul tema dei rapporti fra informazione e politica alla RSI, in %

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
I programmi d'informazione sono equilibrati e permettono di farsi un'idea chiara dell'attualità				
Per nulla o poco d'accordo	4,1	54	1,9	7
Abbastanza d'accordo	40,8	539	43,9	155
Molto d'accordo	47,9	632	45,7	161
Non so	7,2	95	8,5	30
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1320</i>	<i>100,0</i>	<i>352</i>
La politica è spesso presentata in modo tendenzioso				
Per nulla o poco d'accordo	11,6	152	10,0	34
Abbastanza d'accordo	43,5	570	42,4	144
Molto d'accordo	24,9	327	22,5	77
Non so	20,0	262	25,2	86
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1310</i>	<i>100,0</i>	<i>341</i>
Nell'informazione, i giornalisti della RSI dimostrano oggettività ed equilibrio				
Per nulla o poco d'accordo	7,6	101	3,9	14
Abbastanza d'accordo	44,3	590	41,6	144
Molto d'accordo	38,4	512	45,3	157
Non so	9,7	130	9,1	32
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1332</i>	<i>100,0</i>	<i>346</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

15.) Opinioni nella Svizzera italiana sulle risorse della RSI, in %

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
La RSI dispone di troppe risorse economiche che non sa gestire e sfruttare				
Per nulla o poco d'accordo	12,0	159	10,3	36
Abbastanza d'accordo	30,1	399	30,0	105
Molto d'accordo	17,4	231	14,0	49
Non so	40,5	537	45,7	160
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1326</i>	<i>100,0</i>	<i>351</i>
La qualità del servizio pubblico radiotelevisivo ha i suoi costi				
Per nulla o poco d'accordo	2,4	31	1,4	5
Abbastanza d'accordo	41,8	552	42,7	149
Molto d'accordo	37,7	497	37,8	132
Non so	18,1	239	18,1	63
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1320</i>	<i>100,0</i>	<i>349</i>

(continua)

(continuazione)

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
Bisogna tutelare e difendere la RSI visto che è il secondo datore di lavoro più importante della Svizzera italiana				
Per nulla o poco d'accordo	7,5	99	6,2	22
Abbastanza d'accordo	34,9	464	32,9	116
Molto d'accordo	46,8	621	52,3	185
Non so	10,8	143	8,6	30
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1327</i>	<i>100,0</i>	<i>353</i>
I giornalisti e in generale i dipendenti della RSI godono di troppi privilegi				
Per nulla o poco d'accordo	6,9	91	5,8	21
Abbastanza d'accordo	28,7	378	29,0	102
Molto d'accordo	25,0	330	18,2	64
Non so	39,4	520	47,0	165
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1319</i>	<i>100,0</i>	<i>351</i>

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil, 2015.

16.) Opinioni nella Svizzera italiana sui compiti da svolgere da parte della RSI, in %

	TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
	%	N	%	N
Limitarsi all'informazione e alla cultura (abbandonando lo sport e l'intrattenimento)				
Per nulla o poco d'accordo	66,7	897	67,4	240
Abbastanza d'accordo	21,8	293	20,1	72
Molto d'accordo	6,0	81	7,7	28
Non so	5,4	73	4,7	17
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1344</i>	<i>100,0</i>	<i>356</i>
Contribuire alla diffusione della lingua italiana in tutta la Svizzera				
Per nulla o poco d'accordo	5,5	74	5,8	21
Abbastanza d'accordo	34,7	467	27,9	100
Molto d'accordo	53,3	717	63,5	228
Non so	6,5	88	2,8	10
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1346</i>	<i>100,0</i>	<i>360</i>

(continua)

(continuazione)

		TICINO		GRIGIONI ITALIANO	
		%	N	%	N
Ridurre il sostegno ad eventi culturali e musicali nella Svizzera italiana					
	Per nulla o poco d'accordo	47,7	637	41,3	145
	Abbastanza d'accordo	33,2	443	34,4	121
	Molto d'accordo	11,5	154	16,0	56
	Non so	7,6	102	8,3	29
	<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1337</i>	<i>100,0</i>	<i>350</i>
Assicurare senza costi supplementari i maggiori eventi sportivi internazionali					
	Per nulla o poco d'accordo	10,6	142	12,2	44
	Abbastanza d'accordo	34,1	458	37,1	133
	Molto d'accordo	41,9	563	39,6	142
	Non so	13,5	182	11,1	40
	<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>1345</i>	<i>100,0</i>	<i>358</i>

Fonte: Inchiesta Ovr-Unil, 2015.

Questionario dell'indagine d'opinione



UNIL | Université de Lausanne
Institut d'études politiques,
historiques et internationales

INDAGINE SULLE OPINIONI DEI CITTADINI

Gentile signora, Egregio signore,
Le chiediamo la cortesia di rispondere al seguente questionario scegliendo le risposte che meglio corrispondono alla Sua opinione.
Tutti i dati verranno elaborati in forma assolutamente anonima.

1. In generale, Lei quanto è interessato/a alla...

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
• Politica comunale.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Politica cantonale.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Politica nazionale.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Politica internazionale.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Con quale frequenza Le capita di...

	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso
• Discutere di politica con i membri della Sua famiglia.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Discutere con amici o colleghi di lavoro di quanto succede in politica...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Leggere articoli sui giornali relativi all'attualità politica.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Assistere a dibattiti sull'attualità politica alla radio o in tv.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Seguire il telegiornale o il radiogiornale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Partecipare a social network o blog di argomento politico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Oltre a partecipare a votazioni o elezioni, esistono altre attività politiche. Può indicare se negli ultimi 5 anni è stato/a coinvolto/a personalmente nelle seguenti attività?

	Si	No	Non so
• Sottoscrivere un'iniziativa popolare o un referendum.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Partecipare a un'assemblea politica.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Donare denaro a un'organizzazione politica.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Impegnarsi attivamente per un partito o per una forza politica.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Partecipare a una manifestazione di piazza.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Partecipare regolarmente a un comitato di cittadini o a un'associazione.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. Troverà di seguito un elenco di enti e istituzioni. Potrebbe indicare quanta fiducia ha in ciascuna di essi? Esprima il Suo giudizio assegnando un punteggio tra "0" (nessuna fiducia) e "6" (molta fiducia).

	Nessuna fiducia						Molta fiducia	Non so
	0	1	2	3	4	5	6	7
• La magistratura.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• La Chiesa.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• I sindacati.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• I partiti politici.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• La stampa	0	1	2	3	4	5	6	7
• La scuola privata.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• Le associazioni padronali.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• La televisione e la radio pubbliche (RSI).....	0	1	2	3	4	5	6	7
• Le televisioni e le radio private.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• I giornalisti.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• La scuola pubblica.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• I politici ticinesi.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• Il governo federale.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• Il parlamento federale	0	1	2	3	4	5	6	7
• Il governo cantonale.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• Il parlamento cantonale.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• Le autorità politiche comunali.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• L'Unione europea.....	0	1	2	3	4	5	6	7

5. Sono ora elencate alcune affermazioni su governo, politici e politica. Per ciascuna di esse potrebbe indicare quanto Lei è personalmente d'accordo assegnando un punteggio tra "0" (per nulla d'accordo) e "6" (molto d'accordo)?

	Per nulla d'accordo						Molto d'accordo		Non so
	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La gente come me non ha voce in capitolo su quello che fa il governo	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La democrazia è la miglior forma di governo.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Spesso la politica è così complicata che non si riesce a capirla.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Gli uomini politici non si interessano di quello che pensa la gente.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• I partiti sono necessari al funzionamento del sistema politico.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Il cittadino fatica a vedere gli effetti delle decisioni del governo.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Il voto è l'unico modo con cui il cittadino può influenzare la politica.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• In democrazia è un dovere per ogni cittadino recarsi alle urne.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La politica non è in grado di risolvere i miei problemi quotidiani.....	0	1	2	3	4	5	6	7	

6. In politica a volte si parla della "sinistra" e della "destra". Può indicare come si situerebbe personalmente su una scala da "0" (sinistra) a "10" (destra)? (una sola risposta possibile)

Sinistra											Destra											Non mi situo	Non so
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	<input type="text"/>	<input type="text"/>

7. OGGI c'è un partito/movimento politico a cui Lei si sente più vicino/a rispetto ad altri?

Sì No

7.1 Se sì quale _____

8. NEL PASSATO c'è stato un partito/movimento politico a cui Lei si è sentito più vicino/a rispetto ad altri?

Sì No

8.1 Se sì quale _____

9. In Svizzera, si tengono spesso votazioni (iniziative e referendum popolari). In media su 10 votazioni, a quante partecipa approssimativamente? (una sola risposta possibile)

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

10. Pensa che andrà a votare alle prossime elezioni federali di ottobre (Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati)?

<input type="checkbox"/> Sì, sicuramente	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Penso di sì	<input type="checkbox"/> Penso di no
<input type="checkbox"/> Sì, ma voterò scheda bianca	<input type="checkbox"/> Non so ancora

11. L'ultimo appuntamento con le urne in ordine di tempo ha avuto luogo il 14 giugno 2015. Fra i temi in votazione, vi era la modifica della legge federale sulla radiotelevisione (sigla: LRTV). In futuro il servizio pubblico radiotelevisivo sarà finanziato con un canone indipendente dalla detenzione di apparecchi. Qual è stata la sua scelta di voto su questo oggetto? (una sola risposta possibile)

<input type="checkbox"/> Ho votato sì
<input type="checkbox"/> Ho votato no
<input type="checkbox"/> Ho votato scheda bianca
<input type="checkbox"/> Non ho votato
<input type="checkbox"/> Non ricordo

12. Se Lei non ha votato il 14 giugno per la LRTV, quali di queste ragioni sono all'origine della Sua mancata partecipazione?

	Sì	No
• Non sapevo ci fossero delle votazioni.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Non ho avuto il tempo.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Non ho saputo decidermi fra il sì e il no.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Non mi è sembrato un tema importante.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Era un tema troppo complicato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Il mio voto non avrebbe comunque influenzato l'esito della votazione.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Altra ragione: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

13. Le motivazioni dei favorevoli e dei contrari alla revisione della LRTV erano molteplici. Quanto Lei è personalmente d'accordo con le seguenti affermazioni, attribuendo a ciascuna un punteggio da "0" (per nulla d'accordo) a "6" (molto d'accordo)?

	Per nulla d'accordo						Molto d'accordo		Non so
	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La proposta di riscossione del canone votata in giugno è equa	0	1	2	3	4	5	6	7	
• L'accettazione della nuova legge graverà troppo sulle imprese	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Il nuovo canone favorisce la pluralità dei mezzi di informazione.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• E' ingiusto pagare una tassa indipendentemente dall'uso della televisione e della radio.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Per vedere la televisione o ascoltare la radio non si dovrebbe più pagare il canone	0	1	2	3	4	5	6	7	
• E' bene applicare un canone a tutti per evitare controlli fastidiosi.....	0	1	2	3	4	5	6	7	

14. (Solo per chi ha espresso un voto valido) Può precisare qual è stata la ragione principale che L'ha spinto a votare "sì" oppure "no" alla revisione della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV)?

• Ho votato sì anzitutto perché.....
.....
.....

• Ho votato no anzitutto perché.....
.....
.....

15. Il risultato al voto del 14 giugno sta provocando reazioni contrastanti. Quanto Lei è personalmente d'accordo con le seguenti opinioni, attribuendo a ciascuna un punteggio da "0" (per nulla d'accordo) a "6" (molto d'accordo)?

	Per nulla d'accordo						Molto d'accordo		Non so
	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La RSI deve migliorare il contatto con il pubblico della Svizzera italiana.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Il voto dimostra che i cittadini sono scontenti dell'attuale offerta pubblica radio-televisiva.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Le regioni linguistiche minoritarie devono continuare a ricevere di più di quanto pagano.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Il nuovo canone dà più opportunità alle emittenti private.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La RSI ha un'offerta TV adeguata al proprio pubblico.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La RSI ha un'offerta Radio adeguata al proprio pubblico.....	0	1	2	3	4	5	6	7	

16. In generale, in materia di televisione e radio pubbliche esistono diverse opinioni. Ci può dire quanto Lei è personalmente d'accordo o in disaccordo con le seguenti opinioni, attribuendo a ciascuna un punteggio da "0" (per nulla d'accordo) a "6" (molto d'accordo)?

	Per nulla d'accordo						Molto d'accordo		Non so
	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Per ragioni di risparmio, si può ridurre l'offerta radiotelevisiva nelle quattro lingue nazionali.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• L'informazione alla TV e alla radio non deve dipendere da interessi commerciali.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Anche la tv e la radio pubbliche devono sottostare alle leggi del mercato.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• I programmi radiotelevisivi pubblici possono costare alle volte di più di quelli offerti dalle emittenti private.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La Svizzera italiana ha diritto, come le altre due principali regioni linguistiche, a 2 canali televisivi e 3 canali radio.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Le emittenti private offrono a costi inferiori programmi di analoga qualità a quelli della radiotelevisione pubblica.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Un'offerta pubblica radiotelevisiva di pari qualità deve essere garantita in ogni parte della Svizzera.....	0	1	2	3	4	5	6	7	

17. Può indicare con quale frequenza, negli ultimi 7 giorni, le è capitato di seguire i seguenti canali tv e radio?

	Tutti i giorni	5-6 giorni	3-4 giorni	1-2 giorni	Mai
Televisione					
• RSI La1 (TSI1).....	<input type="checkbox"/>				
• RSI La2 (TSI2).....	<input type="checkbox"/>				
• Teleticino.....	<input type="checkbox"/>				
• SRF 1, SRF 2.....	<input type="checkbox"/>				
• RTS 1, RTS 2.....	<input type="checkbox"/>				
• Rai Uno, Rai Due, Rai Tre.....	<input type="checkbox"/>				
• Canale 5, Italia 1, Rete 4.....	<input type="checkbox"/>				
• Altri canali tv.....	<input type="checkbox"/>				
Radio					
• Rete 1, Rete 2, Rete 3.....	<input type="checkbox"/>				
• R3i, Radio Fiume Ticino.....	<input type="checkbox"/>				
• Canali radio SRF o RTS.....	<input type="checkbox"/>				
• Altri canali radio.....	<input type="checkbox"/>				

18. Può indicare con quale frequenza, nell'ultimo mese, le è capitato di seguire le seguenti trasmissioni televisive o radiofoniche della RSI?

	Mai	Rara- mente	Qualche volta	Spesso
• Il Quotidiano.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Il Telegiornale.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Il radiogiornale.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• I telefilm.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• I film.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Modem.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Patti chiari.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Cronache della Svizzera italiana.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Domenica sportiva.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Il Rumore misterioso.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

19. Può indicare con quale mezzo usufruisce dei programmi radiofonici della RSI?

(più risposte possibili)

<input type="checkbox"/> Radio	<input type="checkbox"/> Computer
<input type="checkbox"/> Televisione	<input type="checkbox"/> Smartphone
<input type="checkbox"/> Tablet	<input type="checkbox"/> Nessun uso

20. Può indicare con quale mezzo usufruisce dei programmi televisivi della RSI?

(più risposte possibili)

<input type="checkbox"/> Televisione	<input type="checkbox"/> Computer
<input type="checkbox"/> Tablet	<input type="checkbox"/> Smartphone
<input type="checkbox"/> Nessun uso	

21. Sulla qualità dei programmi della RSI esistono diverse opinioni. Ci può dire quanto Lei è personalmente d'accordo o in disaccordo con le seguenti opinioni, attribuendo a ciascuna un punteggio da "0" (per nulla d'accordo) a "6" (molto d'accordo)?

	Per nulla d'accordo	1	2	3	4	5	Molto d'accordo	Non so
• I programmi d'informazione sono equilibrati e permettono di farsi un'idea chiara dell'attualità	0	1	2	3	4	5	6	7
• Gli sport minori dovrebbero trovare più spazio nell'offerta televisiva.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• Rispetto ad altri Paesi il canone svizzero permette di usufruire d'eccellenti eventi sportivi gratuitamente	0	1	2	3	4	5	6	7
• L'informazione lascia troppo spazio all'internazionale e non pone abbastanza l'accento sui fatti locali	0	1	2	3	4	5	6	7
• L'offerta di film e telefilm è eccellente e concorrente a molte reti estere	0	1	2	3	4	5	6	7
• La politica è spesso presentata in modo tendenzioso.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• La RSI dovrebbe ridurre film e telefilm anche se ciò ridurrebbe il pubblico.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• Nell'informazione, i giornalisti della RSI dimostrano oggettività ed equilibrio	0	1	2	3	4	5	6	7

22. Sulle risorse a disposizione della RSI e sui giornalisti esistono opinioni divergenti. Ci può dire quanto Lei è personalmente d'accordo o in disaccordo con le seguenti opinioni, attribuendo a ciascuna un punteggio da "0" (per nulla d'accordo) a "6" (molto d'accordo)?

	Per nulla d'accordo	1	2	3	4	5	Molto d'accordo	Non so
• La RSI dispone di troppe risorse economiche che non sa gestire e sfruttare	0	1	2	3	4	5	6	7
• La qualità del servizio pubblico radio-televisivo ha i suoi costi	0	1	2	3	4	5	6	7
• Bisogna tutelare e difendere la RSI visto che è il secondo datore di lavoro più importante della Svizzera italiana.....	0	1	2	3	4	5	6	7
• I giornalisti e in generale i dipendenti della RSI godono di troppi privilegi	0	1	2	3	4	5	6	7

23. Quali compiti dovrebbe svolgere la RSI nel futuro? Ci può dire quanto Lei è personalmente d'accordo o in disaccordo con le seguenti possibilità, attribuendo a ciascuna un punteggio da "0" (per nulla d'accordo) a "6" (molto d'accordo)? La RSI dovrebbe...

	Per nulla d'accordo						Molto d'accordo		Non so
	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Limitarsi all'informazione e alla cultura (abbandonando lo sport e l'intrattenimento).....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Contribuire alla diffusione della lingua italiana in tutta la Svizzera.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Ridurre il sostegno ad eventi culturali e musicali nella Svizzera italiana	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Assicurare senza costi supplementari i maggiori eventi sportivi internazionali.....	0	1	2	3	4	5	6	7	

24. Si dice alle volte che il Ticino, nel contesto svizzero, abbia esigenze particolari. Quanto Lei è personalmente d'accordo o in disaccordo con le seguenti opinioni, attribuendo a ciascuna un punteggio da "0" (per nulla d'accordo) a "6" (molto d'accordo)?

	Per nulla d'accordo						Molto d'accordo		Non so
	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Il Ticino deve approfittare dell'integrazione economica con la Lombardia.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Il Ticino deve darsi più da fare e sperare meno nel sostegno della Confederazione	0	1	2	3	4	5	6	7	
• I maggiori legami con l'Europa mettono a rischio l'identità ticinese	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La Svizzera dovrebbe fare di più per il Ticino	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Come minoranza linguistica, il Ticino ha tutto da guadagnare nel rafforzare i propri rapporti con l'Italia.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Il Ticino deve difendersi più di altre regioni svizzere dalla concorrenza estera.....	0	1	2	3	4	5	6	7	

25. In quale misura Lei è personalmente d'accordo o in disaccordo con le seguenti opinioni, attribuendo a ciascuna un punteggio da "0" (per nulla d'accordo) a "6" (molto d'accordo)?

	Per nulla d'accordo						Molto d'accordo		Non so
	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Berna è troppo generosa con la Svizzera italiana.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La Svizzera italiana riceve troppo poche risorse come terza realtà linguistica nazionale.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La Svizzera italiana dovrebbe avere diritto ad un proprio rappresentante in Consiglio federale.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Le risorse che la Svizzera italiana riceve da Berna sono gestite in modo inefficace.....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• Il federalismo svizzero è oggi un esempio di rispetto delle minoranze....	0	1	2	3	4	5	6	7	
• La lingua italiana è troppo poco presente nella Svizzera francese e tedesca.....	0	1	2	3	4	5	6	7	

26. Il sentimento d'appartenenza ad un territorio è personale. In quale delle seguenti affermazioni Lei si riconosce maggiormente? (una sola risposta possibile)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Mi sento svizzero/a e non ticinese | <input type="checkbox"/> Mi sento più ticinese che svizzero/a |
| <input type="checkbox"/> Mi sento più svizzero/a che ticinese | <input type="checkbox"/> Mi sento ticinese e non svizzero/a |
| <input type="checkbox"/> Mi sento allo stesso tempo svizzero/a e ticinese | <input type="checkbox"/> Non so |

27. Durante gli ultimi 5 anni la Sua fiducia nei politici ticinesi è aumentata, rimasta immutata o diminuita? (una sola risposta possibile)

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> È aumentata |
| <input type="checkbox"/> È rimasta immutata |
| <input type="checkbox"/> È diminuita |
| <input type="checkbox"/> Non so |

28. Durante gli ultimi 5 anni la Sua fiducia nei politici svizzeri è aumentata, rimasta immutata o diminuita? (una sola risposta possibile)

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> È aumentata |
| <input type="checkbox"/> È rimasta immutata |
| <input type="checkbox"/> È diminuita |
| <input type="checkbox"/> Non so |

29. Cosa ne pensa dell'attuale situazione economica in Svizzera? Secondo Lei è...

- Buona
- Né buona né cattiva
- Cattiva
- Non so

30. Cosa ne pensa dell'attuale situazione economica in Ticino? Secondo Lei è...

- Buona
- Né buona né cattiva
- Cattiva
- Non so

31. Come giudica la Sua attuale condizione economica?

- Sono molto soddisfatto/a
- Sono abbastanza soddisfatto/a
- Sono poco soddisfatto/a
- Non sono per nulla soddisfatto/a

32. Come immagina la Sua personale condizione economica fra 3 anni? Secondo Lei sarà...

- Migliore di quella di oggi
- Peggiora di quella di oggi
- Più o meno uguale a quella di oggi
- Non so

33. Qual è il più elevato titolo di studio che Lei ha conseguito?

- Nessuna formazione
- Scuola dell'obbligo
- Apprendistato o scuola professionale
- Maturità liceale o commerciale
- Formazione prof. o tecnica superiore (diploma di maestria, esame superiore o attestato federale)
- Istituto di formazione superiore non universitario (STS, SSQEA, Magistrale post-liceale, ecc.)
- Formazione universitaria (UNI, SUPSI, EPF, ecc.)
- Altro, e cioè: _____

34. Qual è la Sua attuale situazione professionale?

- Lavoratore indipendente (libero professionista, imprenditore, ecc.)
- Lavoratore dipendente (impiegato/a, operaio/a)
- Quadro medio (capo servizio, capo officina, capomastro)
- Direttore/trice, dirigente
- In formazione
- Lavoro domestico (non retribuito)
- Disoccupato/a. Da quanto tempo? _____
- Rendita/pensione
- Altra, e cioè: _____

35. Se esercita una professione retribuita, in quale settore è occupato/a?

- Pubblico
- Privato
- Altro, e cioè: _____

36. Qual è il Suo stato civile?

- Celibe/Nubile
- Sposato/a
- Separato/a, Divorziato/a
- Vedovo/a
- Altro, e cioè _____

37. Appartiene a una confessione religiosa?

- Sì
 - No
- Se sì, quale? _____

38. Da quando è svizzero/a?

- Dalla nascita
- Dall'età di _____ anni

39. Sesso:

- Uomo
- Donna

40. Qual è la Sua età? (in anni) _____

41. È di lingua madre italiana?

- Sì
- No, la mia lingua madre è _____

43. In quale comune abita?

42. Parla il dialetto ticinese?

- Sì, con buona parte delle persone che frequento
- Sì, ma con poche persone
- No

Data di compilazione: giorno _____ mese _____

La ringraziamo per la cortese collaborazione!

Da rispedire entro il 25 settembre 2015 tramite la busta risposta allegata

Indice dei grafici e delle tabelle

Grafico 1. Struttura del campione totale, in %	10
Grafico 2. Struttura del campione del canton Ticino, in %	10
Grafico 3. Struttura del campione del Grigioni italiano, in %	11
Tabella 1. Tasso di partecipazione e risultati della votazione sul referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015, per cantone.....	7
Tabella 2. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: caratteristiche politiche, giudizio prestazioni radio e TV e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %	15
Tabella 3. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: relazione tra familiarità con l'universo della politica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %	17
Tabella 4. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: relazione tra giudizio sulla politica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	18
Tabella 5. Referendum sulla modifica della LRTV del 14 giugno 2015: relazione tra la fiducia nell'universo dei media e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	20
Tabella 6. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: relazione tra alcune forme di fiducia in istituzioni politiche e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %	21
Tabella 7. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: caratteristiche socio-demografiche e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %	23
Tabella 8. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: valutazione sulla situazione economica e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	25
Tabella 9. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: tipologia del fruitore dei programmi RSI e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %.....	26
Tabella 10. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: principale motivazione nella scelta di voto nella Svizzera italiana, in %	28
Tabella 11. Referendum sulla modifica della legge federale radiotelevisiva (LRTV) del 14 giugno 2015: relazione tra motivazioni dei contrari e dei favorevoli e scelta di voto nella Svizzera italiana, in %	30
Tabella 12. Fiducia degli svizzero-italiani nell'universo dei media, in %	34
Tabella 13. Opinioni degli svizzero-italiani in materia di televisione e radio pubbliche, in %	35
Tabella 14. Grado di condivisione nella Svizzera italiana di opinioni emesse dopo il risultato del voto del 14 giugno 2015, in %	40

Tabella 15. Opinioni nella Svizzera italiana sulla qualità dei programmi della RSI, in %	41
Tabella 16. Opinioni nella Svizzera italiana sul tema dei rapporti fra informazione e politica alla RSI, in %	42
Tabella 17. Opinioni nella Svizzera italiana sulle risorse della RSI, in %.....	44
Tabella 18. Opinioni nella Svizzera italiana sui compiti da svolgere da parte della RSI, in %....	45